Anno XVIII - N. 48 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 29 Novembre - 5 Dicembre 1942-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE. UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Dischi novità

Allora — un allora di dodici anni fa — era un modus operandi della critica di pratica comune e quotidiana; oggi, potrebbe apparire una posa. Comunque, dovendo parlare di trascrizioni, non posso tacere che, al riguardo, sono notevolmente pregiudicato; cioè che, appunto allora, feci contro di esse una vistosa «campagna». Ora, è vero che cosa fatta capo ha; ma poichè è universalmente risaputo che l'uomo ha l'abitudine di cadere in errore e che fa opera meritoria quando si corregge, penso che alla tesi che sono per sostenere possa giovare rimettere, sia pure per cinque minuti, tutte le carte in tavola.

Faccio un passo indietro; vale a dire, ripeto alcune idee sostenute l'altra volta. Su per giù, scrivevo così: «Oggi, nel mondo musicale, c'è una furibonda mania: quella della trascrizione. A tutto comodo, sì, ma anche a tutto danno della personalità di uno scrittore. Basta avere le mani libere per poter toccare colle medesime che le «trascrizioni» — girate e rigirate come vuoi — sono delle alterazioni, delle trasformazioni e, in certi casi disgraziati ma anche colpevoli, delle vere e proprie deformazioni. Ora, ragioniamoci sopra. Premetto una triplice distinzione. La prima: vedere se alla cultura, le trascrizioni, siano proprio assolutamente indispensabili, pena la sua morte per mancanza di combustibile e di commestibile. La seconda: se esse debbono essere un rifacimento o copia a rime obbligate oppure possono essere libere. La terza: se esse debbono avere lo scopo di avvicinare un'opera ad un pubblico moderno o invece questo pubblico a quell'opera; insomma, se è l'opera antica che deve essere novecentizzata o se è il gusto novissimo del pubblico che dev'essere primitivizzato». Ed ecco le mie idee di allora a questo triplice proposito. «Primo. La cultura del nostro tempo, come ha fatto fino ad oggi, seguiterà a vivere e a prosperare senza la conoscenza proprio di quella certa determinata musica del Sei e Settecento. Trascrivere non est necesse. Secondo. Accettato il concetto della trascrizione, è necessario che il ritocco sia compiuto con rispetto dello spirito e del contenuto della musica trascrivenda e non diventi una vera e propria composizione del trascrittore. (L'ideale del compositore dev'essere scrivere e non trascrivere). In altre parole, trascrizione non libera. Terzo. Presentare una musica antica novecentizzata vuol dire perpetrare un trucco estetico; è un indurre il pubblico a confondersi cioè a non sapere più quanto quella musica sia opera del musicista antico e quanto del moderno. Primitivizzare, poi, il pubblico d'oggi è una evidente contraddizione in termini, un assurdo. Dopo tanto gezz e tanto sincopato, essa appare impresa impossibile. A memoria d'uomo, una verginità non fu mai rifatta. Una volta, un critico francese ne ha detto una molto espressiva: la trascrizione è un crime de lèse-génie. Conclusione. Un consiglio da amico ai musicisti che scoppiano dalla voglia e dal bisogno irresistibile di scrivere: cercare e trovare in se stessi l'ispirazione; non nella musica degli altri».

Questo io scrivevo nel 1930. In fondo, la vecchia tesi mi sembra giusta anche oggi. Allora ebbi il torto di proclamarla senza aggiungere: questa è la regola; ma s'intende che ci sono delle eccezioni. Ebbene, oggi riparo. I dischi pubblicati dalla Casa Editrice Cetra e cioè le Antiche Danze e Arie trascritte da Respighi sono una onorevolissima eccezione. E se non fossimo gente che non ci stupiamo più di nulla, si potrebbe aggiungere un'eccezione stupefacente; ovvero un'eccezione eccezionale. Respighi — del quale purtroppo, dopo la sua scomparsa, è stato trovato comodo scrivere con leggerezza e con cospicua disinvoltura — andò alla cerca e con felice accorgimento trovò queste musiche arcaiche in bianco e nero e col suo pennello ha dato loro il colore e il calore del suono, cioè la temperatura della vita; riuscendo a renderle squisitamente idonee alla delibazione e alla degustazione della generazione novecentesca. Ha dato loro una vita nuova. Certo, in esse, l'ascoltatore di oggi non vede e non sente più l'autore antico, bensì quello moderno. Sono lieto di cogliere questa occasione per proclamare Respighi trascrittore principe. I dischi di tali musiche sono degni di far parte di una discoteca di grande stile. Avviso a tutti i collezionisti intelligenti colti e di gusto.

L'Orchestra Sinfonica dell'Eiar — guidata dal M° Sergio Failoni con autorità e con lucida intuizione del carattere e dello stile — è stata all'altezza; confermando una volta di più il suo valore. Passo alla musica da camera. Altri dischi interessantissimi della stessa Casa. Parlo di un Concerto grosso di Geminiani; eseguito dall'Orchestra d'archi dell'Eiar, diretto da Carlo Zecchi. Il celebre pianista, che ora si è dato alla direzione, appare attrezzatissimo e in ordine perfetto per conquistarsi anche in questo campo un posto d'onore. Chi ricorda lo stilista singolare, il magnifico interprete sul pianoforte non si meraviglierà certo di sentirgli presentare dal podio il levigatissimo arioso luminoso elegante settecentismo di Geminiani con una musicalità e una illuminazione da direttore di razza. Giacchè, poi, ce l'ho a portata di mano, considero un dovere, ma soprattutto uno straordinario piacere dire una parola su Geminiani. E lo faccio con tanta maggiore volontà perchè di lui gli storici italiani in generale hanno sempre usato parlare quasi con aria e accenti di sufficienza. Non dico che fosse innovatore come Corelli, no; ma genialissimo e agguerritissimo seguace di Corelli sì. Diede sviluppo alla forma del «concerto grosso», rivelando una vera e propria virtuosità nello stile fugato. C'è stato un critico acuto e autorevole che ha ritenuto legittimo avvicinare tale virtuosità a Bach. E non solo Geminiani fece questo; ma, per quanto violinista di professione, delle sue opere violinistiche elaborò (e fu dei primi fra i contemporanei) delle trascrizioni per cembalo interessantissime, che servirono di esempio a quanti poi si diedero a questa forma di elaborazione; specialmente in Inghilterra, dove egli visse a lungo e tenne altissimo il nome e l'onore della musica italiana. Questo «Concerto grosso» op. 3 n. 2, va segnalato ai collezionisti; come quello che è degnissimo di figurare fra le raccolte più pregiate. Segnalo un disco di musica operistica; un pezzo della Cavalleria rusticana e uno dell'Aida, protagonista il tenore Galliano Masini che si prodiga colla sua voce generosa e squillante negli acuti, col suo fraseggiare a effetto.

Cito, infine, alcuni dischi, reparto «musica leggera». Canzoni napoletane cantate con spirito, con carattere e con passione schietta dal tenore Albanese. «Musica varia» (due composizioni bene eseguite dall'Orchestra da Camera dell'Eiar, diretta dal M° Petralia). E chiudo con l'accenno a un bel mucchio di dischi nuovi, usciti ora, freschi freschi; dischi di canzoni, a ritmo lento o andante o lanciato, presentati colle voci gradite dei più popolari interpreti dell'Eiar (Rabagliati, Carboni, Moreno, le Lescano, ecc., ecc.) e colle Orchestre ritmiche di Angelini, Barzizza, Zeme...

Morale. Cosa da notare (e aggiungo volentieri vivamente da apprezzare) che di mese in mese, in materia di dischi, oggi in Italia si va lavorando il gusto del pubblico con criteri sempre più accorti e legittimi; offrendo preziosi esemplari di musiche ed esecuzioni pregiate a gran ritmo, così da creare un apporto immanente e incessante alla cultura del nostro Paese. E a ringiovanirci la fede e a moltiplicarci le speranze nella nostra musica.

GAIANUS.

Anno XVIII - N. 48 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 29 Novembre - 5 Dicembre 1942-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ: SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

In Africa Settentrionale la situazione militare è ancora fluida. Si può tuttavia affermare che l'occupazione di Tunisi e di Biserta consente all'Asse di chiudere il passaggio del Canale di Sicilia. D'altra parte l'invasione dell'Africa francese impone agli anglosassoni un maggiore impiego di tonnellaggio che già fa sentire i suoi effetti sui rifornimenti dell'Inghilterra, tanto più che su di esso la lotta dei sommergibili incide sempre più profondamente. Anche in questa settimana, infatti, sono stati affondati nell'Atlantico altri 23 piroscafi per 120 mila tonnellate, più due caccia, mentre 8 piroscafi rimanevano danneggiati. A queste perdite bisogna aggiungere — per averne un quadro completo — quelle subite dal nemico nel Mediterraneo, che non devono esser lievi se, oltre agli affondamenti, si è potuto segnalare il ritorno a Gibilterra di 50 navi da guerra e numerosi piroscafi, tutti più o meno gravemente danneggiati e con morti e feriti a bordo. L'importanza di questi rovesci marittimi è stata del resto riconosciuta anche recentemente in pubblici discorsi, da alcuni ministri inglesi che non si illudono sulle inevitabili conseguenze che ne deriveranno in un tempo prossimo e lontano.

Intanto i capi francesi che hanno tradito la loro patria consegnando agli americani i territori dell'Africa settentrionale e contribuendo con ciò ad una ulteriore, più profonda divisione e disorientamento degli animi in Francia, stanno dando uno spettacolo degradante con la loro impudente contesa dei gradi, gli onori e... i dollari. De Gaulle non riconosce a Darlan, a Giraud e a Noguès il comando dei francesi dissidenti in Algeria e Marocco; mentre questi ultimi continuano a parlare ed agire nel nome di Pétain. Le labili smentite di Vichy in proposito hanno confuse le idee e i giudizi, sicchè il governo tedesco si è indotto a far diramare una dichiarazione, con la quale ha definito l'atteggiamento del governo francese come è apparso dall'esame obbiettivo dei fatti. In seguito a ciò il Maresciallo Pétain ha [illegible] Laval capo del governo, lui rimanendo capo dello Stato. Laval ha affermato la necessità di una intesa con l'Asse.

Una nostra mitragliatrice apre il fuoco contro aerei nemici.
(Fot. *R. G. Luce* - Aldanese).

L'altro settore dell'immenso conflitto che attrae l'attenzione del mondo, è quello russo. Il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha dato diffuse notizie sugli attacchi che i bolscevichi hanno iniziato nella regione di Stalingrado. In proposito va rilevato che questa iniziativa russa è del tutto indipendente dalla lòtta che si sta svolgendo nel Mediterraneo. La contemporaneità delle due battaglie è una pura coincidenza: i russi agiscono secondo ad essi impongono le proprie necessità. Dalle trasmissioni radio di varie regioni dell'impero moscovita si è appreso, infatti, che mancano, dove più dove meno, diversi generi indispensabili alla vita delle popolazioni, e che l'inverno si prospetta come uno dei più tragici per il popolo russo. Stalin, perciò, è spinto dalla disperazione a tentare tutto il possibile per scacciare i tedeschi dalla strozzatura di Stalingrado e per riconquistare le ricche terre del Kuban e del Caucaso. Non la lotta nel Mediterraneo influenza la strategia russa, ma il rigore dell'inverno e la necessità di ricongiungere a Stalingrado i due tronconi dell'esercito.

Pezzi controcarro in azione.
(Fot. *R. G. Luce* - Mandolesi).

Pattuglia che respinge un attacco nemico.
(Fot. *R. G. Luce* - Gagliardi).

la parola ai lettori

« La parola ai lettori », non è più limitata, come nel passato, a domande di natura tecnica su problemi riguardanti la trasmissione o la ricezione. la scelta, il collocamento, il funzionamento e le riparazioni degli apparecchi riceventi, ma è estesa a tutte le altre domande di natura artistica, letteraria, giornalistica, od anche semplicemente curiose che interessino in qualche modo le trasmissioni, gli autori di cui si sono trasmessi le composizioni o gli scritti, le composizioni o gli scritti che vengono annunziati. Le risposte ai quesiti di carattere generale vengono pubblicate sul « Radiocorriere »; alle altre viene data risposta per lettera.

C. C. - Caserta. — Ho fatto domanda per partecipare al Corso di Preparazione Radiofonica per artisti della canzone indetto dall'Eiar. Prego darmi qualche informazione su tale corso, la data di inizio, la durata di esso, se bisogna risiedere a Roma, ecc.

Circa 3000 giovani hanno presentato domanda per frequentare il corso di preparazione radiofonica per artisti della canzone. Le audizioni per le eliminatorie sono già iniziate a Roma e continueranno a Roma e nelle altre città d'Italia nel mese di novembre e in buona parte del mese di dicembre. Si prevede pertanto che le lezioni avranno inizio con il prossimo gennaio. I prescelti potranno essere chiamati a frequentare la Scuola di Roma o di Torino, ove i corsi si svolgeranno parallelamente. Agli allievi non residenti nelle città di Roma e di Torino potrà essere concessa una borsa di studio. Il corso avrà la durata di circa un anno e durante lo svolgimento e al termine di esso avranno luogo degli esami che serviranno ad effettuare tra gli allievi una scelta definitiva di coloro che saranno poi assunti per le trasmissioni.

Abbonato 3659 - Milano. — Vorrei sapere a chi posso rivolgermi per eventuali trattative circa un copione cinematografico.

Il copione cinematografico potete, se vi sembra il caso, offrirlo allo Direzione di qualche Casa Cinematografica nella vostra stessa città. Per informazioni, chiarimenti e consigli vi consigliamo di indirizzarvi alla « Ici », via Tritone 82, Roma, o alla « Sangraf », salita Nicolò da Tolentino, Roma.

G. C. - Messina. — Nel numero 42 del Radiocorriere ho letto che la « Serva padrona » di Pergolesi fu eseguita fra un atto e l'altro del « Prigioniero superbo » nel 1733. Peraltro nel fascicolo edito dall'Accademia Chigiana per le celebrazioni pergolesiane è detto che tale opera fu eseguita poi negli intermezzi di « L'odio vinto dalla costanza » nel 1739 e che in questa occasione ne fu pubblicato il primo libretto. Desidererei conoscere le vicende di questo intermezzo: fu rappresentato nel '33 o nel 39? Vorrei inoltre che mi indicaste un buon periodico che tratti esclusivamente di cose musicali.

Tanto il Della Corte-Gatti, quanto il Pannain, quanto il Roncaglia e gli altri autori consultati concordano nel porre la data della « Serva padrona » nel 1733 (28 agosto), come intermezzi al « Prigioniero superbo ». La nuova data o è frutto di equivoco o di studi recentissimi, dei quali però non abbiamo informazione alcuna. Vi sono parecchie riviste italiane in materia musicale: la « Rivista musicale », il « Musicista », la « Rassegna musicale », « Santa Cecilia », « Musica d'oggi », la « Critica musicale », la « Cultura musicale », la « Rivista nazionale di musica », ecc.

T. C. Scorrano - Lecce. — Mi potete dire il titolo dell'ultima canzone trasmessa alla Radio Sociale il giorno 11 novembre?

Il titolo è: « Non so »; gli autori della canzone Pagano e Cherubini; la cantante Tina Allori.

E. B. - Vicenza. — Vorrei sapere il nome dell'autore della sinfonia trasmessa alle ore 14,15 del giorno 12 novembre dal Programma « B ».

E' la Sinfonia n. 4 in re minore di Schumann (op. 120), disco Polydor.

F. F. - Aversa. — Vorrei qualche notizia sul tenore Aureliano Pertile.

Il tenore Aureliano Pertile è nato a Montagnano (Padova) nel novembre 1885. Ha studiato con i due maestri Orefice e Bavagnoli ed ha debuttato a Vicenza nel 1911 nella « Marta » di Flotow. E' fra i nostri tenori quello che possiede il repertorio più vasto e più vario che ha interpretato sempre con grande successo nei maggiori teatri del mondo a cominciare dalla Scala di Milano. Non pochi compositori lo hanno voluto primo interprete delle loro opere nuove.

Ruber 1919 - La Spezia. — Esiste una storia del melodramma? Presso quali editori si possono trovare i libretti delle opere modernissime di autori italiani e stranieri?

Storie del melodramma ne esistono parecchie. Vi consigliamo le due di Solerti: « Le origini del melodramma » e « Gli albori del melodramma ». Non si tratta di opere che non si possano trovare presso i comuni librai e vi consigliamo di richiederle a qualche libreria antiquaria. Notizie abbondantissime in proposito potete trovarle però in una qualsiasi Storia della musica: vi consigliamo quella di Della Corte e Pannain e quella di Abbiati. I libretti delle opere « di repertorio », poichè crediamo, che a questi volete alludere, potete averli richiedendoli direttamente agli editori Sonzogno e Ricordi a Milano o alle loro filiali. Sonzogno e Ricordi dispongono della maggior parte degli spartiti musicali moderni italiani e stranieri e dei relativi libretti.

Radioascoltatore - Rimini. — Si potrebbe avere qualche notizia sul compositore Pfitzner di cui avete trasmesso tre preludi del « Palestrina »? Di che nazionalità è? Di che periodo?

Hans Pfitzner è tedesco, nato a Mosca nel 1869, ma ha studiato a Francoforte ed insegnato a Berlino, come titolare di una cattedra di composizione alla Hochschule. La sua opera « Palestrina » (Monaco 1917) è una leggenda musicale che ci dà la giusta misura dell'arte pfitzneriana prettamente tedesca. Vuole essere una specie di autobiografia musicale dello stesso compositore, impersonato nel grande polifonista italiano.

Donata G. - Salerno. — E' vero che Leoncavallo, l'autore dei « Pagliacci », ha scritto un'opera in collaborazione con l'Imperatore Guglielmo II?

Non proprio così. Leoncavallo, nelle sue lunghe e ripetute permanenze a Berlino, compose, per ispirazione e per incarico dell'Imperatore Guglielmo, l'opera « Rolando di Berlino », che venne rappresentata con successo nel 1904.

Filodrammatico - Verona. — Il « Belfagor » di Machiavelli è tutto una cosa col « Belfagor » di Morselli, musicato da Respighi che avete trasmesso di recente. Mi si dice che si tratta di un lavoro postumo dell'autore del « Glauco ».

Dalla conosciutissima operetta di Machiavelli, Morselli ha preso lo spunto per il suo libretto, ma altro l'intento e lo sviluppo. Ercole Luigi Morselli, nato a Pesaro nel 1882 e morto a Roma nel 1921, ebbe una vita dapprima molto avventurosa. Fu persino capo di Stato Maggiore in una spedizione uruguayana contro il generale ribelle Saravia. Ebbe veramente travagliati gli ultimi anni della sua vita, minato da un male irreparabile e conducendo un'esistenza dolorosa e dura dopo aver conosciuto l'agiatezza. Il successo e la fama lo raggiunsero prima con l'« Orione » poi con il « Glauco » quasi sulla soglia della morte. Tanto che il suo « Belfagor », a cui accennate, fu rappresentato postumo nel 1933 dopo che l'amico Sillani lo riordinò da carte lasciate dal compianto poeta.

Do-re-mi - Verona. — E' esatto che il musicista Granados, autore della « Danza aragonese », che avete recentemente trasmesso, è morto tragicamente.

Verissimo. Enrico Granados y Campiña era nato a Lerida da padre cubano nel 1867 e fu un precoce musicista. Ebbe dei grandi successi in Europa e in America come concertista e compositore, e il suo nome è legato soprattutto alle « Goyescas », da cui è stata tratta anche un'opera. Mentre tornava da Nuova York, dove aveva appunto assistito alla prima rappresentazione di questa opera, morì annegato con la moglie nell'affondamento, da parte di un sottomarino tedesco, del piroscafo « Sussex », nel marzo 1916.

I. - Torino. — Ho sentito spesso parlare del musicista Vorciac (si scrive così?); ed ho ascoltato le sue musiche che mi son parse bellissime, ma non sono riuscito a trovare il suo nome nè in vocabolari, nè in enciclopedie. Come mai?

Voi fate il paio con quel tale che non riusciva a spiegarsi perchè in tutte le camicerie francesi trovava scritto: « Che miserie! ». Vorciac non è un nome, è un modo come si pronunzia il nome del grande compositore boemo Antonino Leopoldo Dvořák, nato nel 1841 e morto a Praga nel 1904. L'anno scorso è stato celebrato il primo centenario della sua nascita e sono state diffuse molte sue pagine e sue biografie. E' l'autore, tra l'altro, della famosa sinfonia *Dal nuovo mondo*. Cercate a Dvořák e troverete in qualunque enciclopedia ampie notizie.

Giovanni Manurita e Renato Josi a Radio Sociale.

Il quartetto « Cetra » con l'attore Liuzzi ad una trasmissione di Radio Sociale.

le trasmissioni speciali

FORZE ARMATE

Particolare eco ha destato nei ranghi grigio-verdi la celebrazione del 91° Reggimento Fanteria, con la rievocazione delle imprese militari che costituiscono eroiche tappe nella storia dell'arma di Fanteria. Il giorno 17 è stata trasmessa la radioscena di Age Incrocci dal titolo «Canzoni all'esame» che ha presentato con piacevoli dialoghi umoristici una serie gradita di canzoni. Il giorno 3 dicembre nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati» parlerà il ten. col. Angelo Manaresi.

RADIO IGEA

La collaborazione fra gli artisti del Cinema e quelli della Radio per allietare i camerati feriti di guerra sta diventando una cara consuetudine delle trasmissioni di «Radio Igea».

Domenica scorsa sono passati dall'obiettivo al microfono, applauditissimi, i popolari attori dello schermo Vittorio De Sica e Isa Pola. De Sica ha cantato alcune canzoni e poi con Isa Pola recitato una spassosa scenetta. Come sempre, il concorso dell'orchestra diretta dal Maestro Segurini e dei cantanti Ivan Giachetti, Tina Allori e del Trio Capinere, ha trovato nei camerati feriti espressioni di vivo gradimento.

RADIO GIL

Il maggiore Carlo Emanuele Buscaglia, l'asso degli aerosiluratori, aveva accettato l'invito rivoltogli da Radio Gil, di descrivere agli organizzati in ascolto qualcuno dei molti episodi di guerra ai quali egli aveva partecipato. Buscaglia aveva già preparato il testo del racconto... ma purtroppo scompariva nella gloria di un furioso combattimento. Domenica scorsa, i Balilla e le Piccole Italiane hanno seguito con animo fiero e commosso la lettura di questo ultimo racconto dell'Eroe, trasmesso da Radio Gil. Per domenica 29, sarà programmata la scena di guerra «Allarme a bordo» di Michele Paturzo, e numerosi Balilla e Piccole Italiane saluteranno i babbi combattenti. Nell'ultima trasmissione i saluti ai combattenti sono stati inviati da organizzati delle Provincie di Enna e di Caltanissetta.

RADIO SCOLASTICA

Particolare interesse hanno suscitato e suscitano, nella Sede dell'Ordine Superiore, la trasmissioni su «Il Risorgimento Italiano e la politica inglese», che affidate ad uno specialista in materia, il prof. Armando Lodolini, presentano sotto nuova luce, e da un punto di vista tutto particolare, le relazioni dell'Italia rinascente con la subdola politica inglese. Sabato 5 dicembre, per il 2° Corso dell'Ordine Superiore, verrà trasmessa la terza puntata; per il 1° Corso, invece, martedì 1° dicembre nel Radiogiornale quindicinale verrà trasmessa una scena di Michele Paturzo dal titolo: «Sotto acqua...». Anche per le Scuole Elementari il programma di questa settimana è particolarmente denso e significativo. Segnaliamo, tra l'altro, una delicata scena per i più piccini, in programma per lunedì 30 novembre, «Voci e canti della montagna» del 3 dicembre che, con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Bolzano e da quella città, illustrerà la montagna in genere, sotto il punto di vista geologico, folcloristico ed etnico; ed infine il numero straordinario del Radiogiornale Balilla di sabato 5, dedicato all'anniversario del gesto di Balilla e alla città di Genova.

RADIO RURALE

Un recente decreto del Duce ha stabilito le norme per il Concorso Nazionale per l'incremento della produzione agricola che, come è risaputo, viene a sostituirsi, a partire dalla nuova annata agraria 1942-43, ai tre tradizionali Concorsi Nazionali per la battaglia del grano. Il Concorso comprende tante gare provinciali quante sono le provincie del Regno, più una per le isole italiane dell'Egeo, ed una gara nazionale alla quale sono ammessi a partecipare i concorrenti che abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale. Nella prima parte dell'«Ora dell'agricoltore e della massaia rurale» di domenica scorsa sono state esaurientemente illustrate ed esemplificate le norme del Concorso, sì da mettere gli agricoltori nelle condizioni di potervi partecipare numerosi e predisporre le cose per la migliore riuscita delle colture che formano principale oggetto del Concorso e che sono quelle dei cereali, della patata, delle leguminose da granella, della barbabietola da zucchero e delle foraggere, nonchè l'allevamento del bestiame. Diamo come al solito appuntamento ai camerati agricoltori per la prossima trasmissione domenicale nella quale saranno trattati altri ed importanti argomenti di interesse agrario.

RADIO SOCIALE

Si è intensificata in questi giorni l'offerta a Radio Sociale di pacchi-dono da destinarsi, tramite Ufficio Assistenza Reduci e Famiglie Caduti in Guerra della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai valorosi combattenti. Le famiglie confezionano i pacchi in simpatica gara e con amorevole cura: c'è un po' di tutto, dai libri, numerosissimi, alle sigarette, dalla carta da lettere all'occorrente per radersi, dalle maglierie al sapone, dai medicinali ai dolciumi. Se le tante lettere che accompagnano l'offerta danno a Radio Sociale la impressione esatta della saldezza del fronte interno e dell'alto spirito patriottico che anima i lavoratori d'Italia, le parole che ci rivolgono i combattenti di tutti i fronti, ai quali i pacchi vengono recapitati, ci commuovono. E Radio Sociale ringrazia ancora una volta gli uni e gli altri. Nei programmi della settimana oltre alle orchestre dirette dai maestri Fragna e Segurini presterà la sua opera quella diretta dal maestro Cesare Gallino. E si avrà la visita dell'attore Rossano Brazzi che gli ascoltatori avranno modo di apprezzare anche come cantante.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

La trasmissione di venerdì ci ha fatto rivivere in pieno la storia e la gloria dell'aviazione. Il programma che lunedì è stato dedicato alla Terza Finalissima e alla Garfagnana e che, nella prima parte, ha visto alternarsi al microfono, in cavalleresca e scherzosa tenzone i finalisti Giuseppe Vigna di Alba, Carla Formica di Cuneo, Giuseppina Del Fiore di Lucca, Franca Bellavia di Palermo, Armando Dettoni di Pavia ed Ermanno Laurano di Napoli. Ora i redattori di «Trenta minuti nel mondo» aspettano come il solito dagli ascoltatori la designazione del vincitore assoluto della gara. E che dire dei dieci minuti relativi alla Garfagnana? E' stato tutto un susseguirsi di scene e di descrizioni, ora patetiche ora gioiose, con citazioni dei grandi poeti che legarono il loro nome a quella regione.

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17.30 alle ore 18.30; nei giorni feriali dalle ore 11.30 alle 12.15

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 16,30 su onde corte di metri 19,92, di metri 15,31 e di metri 25,10.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 263.2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 dalle ore 14,15 alle ore 15

RADIO FAMIGLIE - Il mercoledì su onda di metri 283.3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 dalle ore 20,45 alle ore 21.15

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) **Per le Scuole dell'Ordine Superiore:** il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,20;

b) **Per le Scuole dell'Ordine Medio:** il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30

c) **Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare:** tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10.45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 9,55 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19.10 alle ore 19.20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, su tutte le onde medie attualmente in funzione

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il sabato dalle ore 12.42 alle ore 13, su onde di metri 263.2 - 283,3 - 368.6 - 420,8 - 569,2.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe:** su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8.15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18.10;

b) **Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari:** su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18.10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) **Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana** - su onde corte di metri 25.40 e di metri 19.61: tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19.5;

b) **Per i connazionali civili in A. O. I.** - su onde corte di metri 25.40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 19,5 alle ore 20;

c) **Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 13,10 alle ore 13,15;

d) **Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente** - su onde corte di metri 25.40 e di metri 30.74: tutti i giorni dalle ore 14.55 alle ore 15;

e) **Per i lavoratori marittimi nell'America Latina** - su onde corte di metri 30.74, di metri 29.04 e di metri 25,10: tutti i giorni dalle ore 1,50 alle ore 1,55;

f) **Per i lavoratori marittimi in Irlanda** - su onda corta di metri 19.61 il primo giorno di ogni mese dalle ore 12,36 alle ore 12,40

commedie e drammi

QUELLA

Tre atti di Cesare Giulio Viola - Protagonista Evi Maltagliati (Lunedì 30 novembre - Programma « B », ore 20,45).

Nel dramma intitolato *Quella* Cesare Giulio Viola riassume le caratteristiche fondamentali della sua arte: un profondo senso umano pervaso da uno scetticismo pessimistico che però non riesce ad escludere a volte un vasto senso di poesia.

L'ambiente è desolante: una madre disgraziata, dei figli educati troppo lontani da lei in un altro clima spirituale, con altri principi morali, errori su errori, commessi soprattutto a causa di certe prevenzioni sociali di cui i personaggi sono schiavi. Personaggi travagliosi e travagliati che il dramma fa vivere e fa soffrire con la nobile intenzione di presentarci in essi dei vivi esempi, dei significativi ammonimenti. Dramma che fa meditare utilmente sulla necessità sociale della famiglia e sulla sua santità spirituale.

LE NOTTI BIANCHE

Tre atti di Cesare Mensio tratti dalla novella di Dostojevski (Giovedì 3 dicembre - Programma « A », ore 21,15).

Cesare Mensio ha già al suo attivo parecchi lavori, alcuni dei quali, come l'« Oceano » e « Parete Nord », spiccatamente radiofonici. Ma in queste *Notti bianche* egli ha voluto affidare alla parola il compito, non lieve, di ricreare l'atmosfera dostojevskiana, poichè il dramma è appunto tratto da una novella dell'immortale russo. E il mondo di Dostojevski c'è tutto, intorno a questi tre atti, anche se vi mancano la grandiose catarsi, o i conflitti tragici. C'è quel senso di tenerezza, di fronte ai diseredati, quella fede amara, ma incorruttibile nel bene che genera il bene, e che trova, nonostante le apparenze contrarie, il suo compenso oltre la cerchia del mondo conoscibile, o meglio oltre la cornice della realtà convenzionale.

E c'è soprattutto quel senso di esasperato travaglio che Mensio ha elevato al parossismo in un « colpo di scena » che oltre tutto è di grandioso effetto teatrale.

COCCI DI BOTTIGLIA

Un atto di Gino Rocca (Domenica 29 novembre - Programma « B », ore 20,45).

Dolore, amarezza, carattere, illusione, delusione, lacrime e orgogli, e poi, alla fine, la larga pennellata di quel che può rivivere e ancora credere e sperare, ecco di quali elementi è composto l'atto unico *Cocci di bottiglia*.

Un carattere netto, il capitano Ettore di Sentieri. Povero, dopo una vita splendida, ma con tre milioni di gioielli in una cassaforte da quattro soldi, incastrata alla meglio nel muro della sua stanza, dietro un quadretto. Patrimonio morale di una casta o di una casata, conservato come reliquia di altri tempi, come il blasone di una storia e di un'epoca e di una orgogliosa dovizia, e delle donne che furono Sentieri...

Una donna — Anna — che fu l'amore di Ettore di Sentieri, e non seppe mai perchè Ettore, quando poteva, non andò per prenderla e farla sua... Un amico, il colonnello Giovetti, che serve di tramite fra Anna ed Ettore, e si può pensare servirà, dopo la catastrofe, a ricomporre due anime. Birba, l'attendente di altri tempi. Fra questi personaggi, la vita, questa cosa grande e terribile, come diceva Kipling per bocca del piccolo Kim.

« I fiori », tre atti di Alvarez Quintero: Diana Torrieri, Raffaele Giangrande.

UN VESTITINO BIANCO A PALLINI BLU

Scena di Riccardo Morbelli. Novità (Martedì 1° dicembre - Programma « A », ore 21,35).

Questa volta Riccardo Morbelli ci si presenta con un volto nuovo che non riconosceremmo se non avessimo a volte, nel fondo delle sue scapigliate e scanzonate scorribande nel regno dell'umorismo, intravista una piccola nota in sordina che sapeva d'umano e che spegneva, nella meditazione, il sorriso.

Reginella, addetta alle inserzioni matrimoniali in un ufficio qualunque di pubblicità, sta dimenticando in una lieve malinconia che i suoi ventotto anni sono ancora rigogliosi di vita e di bellezza quando capita Felice Berardelli. Egli è giovane e vuole, mediante un'inserzione, cercare una signorina onesta, carina e buona che illumini di femminilità le vaste stanze della sua villa in campagna. Il dialogo fra Reginella e Felice si anima: Reginella è bella, onesta e buona, e Felice Berardelli ormai in campagna, nella sua gran villa, alle prese col giardiniere, la fattoressa, le galline e i fiori, vede lei, Reginella, con un vestitino bianco a pallini blu...

Nella conclusione prevista ma sorridente e garbata ha termine questo breve lavoro in cui il dialogo vivace e disinvolto ha un calore di umanità che certamente sarà grato ai radioascoltatori.

DIVERTIMENTO

Quadro radiofonico di Diego Fabbri (Sabato 5 dicembre - Programma « A », ore 20,45).

Un quadro radiofonico ha chiamato Fabbri questo suo lavoro: un quadro, diremo allora noi, che fa pensare con rapida associazione di idee a certe tele di Spadini, al quale la moglie e i figliuoli servivano da modelli per cento ispirazioni e l'intimità calda che regnava nella casa, che sbocciava dai loro sereni sorrisi passava tutta sotto il pennello, per distendersi in bizzarre macchie di luci e d'ombre.

La piccola Elli ha tardato un po' a tornare a casa. Il babbo, bambinone anche lui, l'aspetta, impaziente per giuocare con lei. Elli, nel gioco, confessa al babbo che la sera, quando esce, c'è un giovane che la riaccompagna a casa. Nulla di male, ma il breve divertimento è chiuso. Il buon papà, che accarezza Elli addormentata fra le sue braccia, capisce che l'infanzia della sua Elli è finita: la vita sta per accoglierla nel suo cerchio più vasto e a lui non rimane che l'amarezza di constatare i primi capelli bianchi.

teatro comico musicale

« Attori al microfono »: Antonio Gandusio (Domenica 29 novembre - Programma « A », ore 21,15). — « Terziglio »: Decimo piano, di Cavaliere, Guareschi e Buzzichini (Mercoledì 2 dicembre - Programma « A », ore 22). — « Viaggi senza biglietto », di Orio Vergani: Stazioni sul Tevere (Venerdì 4 dicembre - Progr. « B », ore 20,45).

Questa settimana nei programmi del Teatro comico musicale figura la presentazione di uno degli attori più cari ai pubblici italiani: Antonio Gandusio.

Con Dina Galli questo attore continua la tradizione dei grandi comici italiani, da Ferravilla a Guasti; una comicità cordiale istintiva quella di Gandusio. Al suo apparire sulla scena la distanza fra proscenio e platea scompare. I personaggi più divertenti delle più giocondi commedie italiane hanno trovato in Gandusio un interprete d'eccezione dalla inesauribile vis comica. Gherardo Gherardi presenterà agli ascoltatori Antonio Gandusio che ci farà ascoltare qualche sua interpretazione, farà delle confidenze, ci parlerà della sua vita d'attore.

Sul tema « Decimo piano » si sbizzarriranno i tre giocatori del « Terziglio » di questa settimana che sono: Mario Buzzichini, Alberto Cavaliere e Nino Guareschi. Che cosa può mai succedere al decimo piano di un casamento? Strane avventure — risponde Mario Buzzichini — Al decimo piano un onesto professionista può imparare anche la difficile arte di tenersi in equilibrio sui cornicioni, di passeggiare sulle facciate delle case tenendosi ai condotti, saltando da un davanzale all'altro fra l'ammirazione e i piccoli gridi di contenuta ammirazione dei passanti a molti metri... di distanza, nella via sottostante. Al decimo piano, un povero giovane, vittima di un crudelissimo futuro suocero, può anche trovare la fortuna e mutare il corso della sua vita da così a così.

Ma altro ancora può succedere al decimo piano. Può capitare che in una piovosa sera d'inverno — racconta Guareschi — l'anima di un bambino morto, un'animuccia bianca bianca, dalle piccole ali trasparenti, intirizzita dal freddo e tutta tremante, come un passero sorpreso dalla stagione precoce, picchi ai vetri di una finestra ancora accesa a tarda notte, lassù, al decimo piano. E uno scrittore, che può magari essere un umorista e chiamarsi Nino, intravedendo oltre i vetri appannati e rigati dalla pioggia un qualcosa di indistinto, di chiaro, come il tenue bagliore di una lucciola nel calice di una rosa bianca, abbandoni alla macchina da scrivere un foglio ostinatamente vuoto e s'avvicini alla finestra, la apra per lasciare entrare la piccola anima smarrita del bambino morto, solo, troppo solo nella vasta città addormentata e silenziosa.

Un umorismo, come si vede, che s'avvale di atmosfere rarefatte e lontane, di solitudini ovattate; destino, del resto, comune a buona parte dell'umorismo odierno che muove alla ricerca d'inesplorati cantucci dell'anima umana sulla traccia d'un sorriso venato da una tenue malinconia.

Alberto Cavaliere, abbandonando il verso, narra una molto prosaica, ma gustosa avventura capitata ad un impenitente farfallone che molesta le ragazze per la strada; inutile dire che il maggior profitto dall'incidente lo ritrae proprio una ragazza che può finalmente coronare il suo sogno lasciando scornato e deluso l'intraprendente Don Giovanni. Questo e altro può dunque succedere al decimo piano di una casa in città, s'intende, chè di case di dieci piani in paese non si parla.

Nei suoi « Viaggi senza biglietto » Orio Vergani vuole, questa volta, condurvi a Roma. Una sosta sulle fatidiche sponde del Tevere, il fiume che, attraversando la Città Eterna, vide il mitico sorgere della Roma quadrata sui sette colli, le rozze capanne dei primitivi pastori mutarsi nelle case sontuose della Roma imperiale.

Ma Orio Vergani vuol anche guidarvi alla scoperta di una Roma segreta, una Roma che sopravvive nei sonetti del Belli e dello Zanazzo oltre che nel ricordo di qualche vecchio quirite.

Nuccia e Meo Patacca prenderanno vita e parleranno attraverso le scene che Augusto Jandolo ha tratto dal poema seicentesco di Giuseppe Berneri, Il giocoso Accademico Infecondo.

Giggi Zanazzo, una piccola voce rispetto alle altre più note di Gioacchino Belli, di Pascarella e di Trilussa, ma voce di un autentico « romano de Roma », vi farà assistere ad una rappresentazione di marionette al Teatro Nazionale; un viaggio a ritroso nel tempo della ottocentesca Roma papale dalle strette viuzze, dalle donne orgogliose dei loro costumi a colori vivaci.

Ma non mancherà la voce romantica di Wolfang Goethe, il verso armonioso di Gabriele d'Annunzio che evoca la piazza di Trinità de' Monti, con le fiorale a' piè della triplice scalea, in un incantevole tramonto di febbraio.

Dell'arcade Pietro Metastasio, il poeta cesareo della Corte di Maria Teresa, che fu scoperto dal Gravina quando, fanciullo ancora, improvvisava versi per le vie di Roma, ascolteremo una deliziosa scena dalla « Didone abbandonata ». Faremo con Giacomo Leopardi, una riverente visita alla tomba del Tasso e non potrà mancare un pensiero a Virgilio, il mite Virgilio, che di Roma cantò le origini e i fati e dovette a Roma se, uscendo dal consueto mondo dei campi, dalle favole meravigliose dei fauni e delle ninfe, trovò nel suo spirito una, a lui stesso ignota, corda epica.

« Civetta », un atto di Salvatore di Giacomo. Andreina Carli, Angela Meroni, Esperia Sperani, Arnaldo Martelli.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Rudolph Schultz-Dornburg (Mercoledì 2 dicembre - Programma « B », ore 20,45).

L'« Alceste » di Gluck è una delle opere della piena maturità sua. E' delle più significative, come già appare dall'*Introduzione* nobile ed austera, che fa pensare al classicismo greco e non a quella falsa grecità del '700 che informa troppe opere del tempo. La *Passacaglia in do minore* di Bach prese un'eloquenza nuova passando per la trascrizione di quel Respighi che con tanto buon gusto seppe trattare le musiche antiche. La solennità le venne conservata pur nel colore moderno che giovò a farla sempre più conoscere.

La *Sesta* delle otto Sinfonie di Anton Bruckner fu fatta conoscere a Vienna dal suo allievo Gustavo Mahler. Meno nota della Quarta, che ricevette il titolo di « romantica », è pur sempre tipica del ciclopico compositore austriaco, che aveva bisogno non di temi ma di gruppi di temi, tanto veemente era la sua vena e tanto spiccato il bisogno di servirsi di grandi masse. L'*Adagio* promesso è un momento di riposo, uno di quelli nei quali Bruckner è più persuasivo e ci dà il meglio dell'arte sua, sfuggendo al macchinoso e al prolisso che gl'impedirono di diventar popolare nel senso buono della parola. Carlo Enrico David, nato a S. Gallo in Svizzera nel 1884, allievo a Colonia e a Monaco e poi professore a Basilea, compose tra molta musica da camera e corale due Sinfonie, delle quali è in programma la prima, in cui predomina il carattere burlesco. Segue una *Burlesca* di Stiel

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giorgio Schneevoigt (Venerdì 4 dicembre - Programma « A », ore 20,45).

Un maestro finlandese dirige musiche della sua terra, che parla al nostro pensiero, come ben dice il Capri, di lunghi silenzi, di monotonie brumali, di misteriose solitudini ove risuonano echi di sogno e di leggenda. La forma della Sinfonia già trattata da Ernesto Mielk e da Sibelius, trovò pure un profondo cultore nel Molartin, del quale è promessa la *Sinfonia n. 5*. Se egli è ancor poco noto, non si può dire altrettanto di Sibelius, che ben conosce anche il nostro Paese. La suite sinfonica *Lemminkäinen* evoca figure leggendarie in una atmosfera maliosa, circonfusa di mistero. Ritorna in due dei suoi pezzi il nome di Tuonela reso popolare da una delle più affascinanti composizioni di tale Maestro, il « Cigno di Tuonela », che scivola lento sulle cupe acque infernali. Qui l'ordine dei pezzi è: *a*) Il [illegible] di Tuonela, *b*) Lemminkäinen in Tuonela, *c*) Lemminkäinen e la ragazza di Saari, *d*) il ritorno di Lemminkäinen. Ma non bisogna fermarsi troppo su tali titoli, nomi e personaggi che a noi nulla dicono perchè le sagre finniche non sono ancor popolari. Bisogna lasciarsi prendere dal fascino degli echi lunghi e lenti e degli scatti nervosi di questa musica originale, dove è sempre un qualcosa di vergine e di cupo, di drammatico e di profondo.

Il *Ratto di Kyllikki* è un poema musicale per un balletto, composto da Oscar Merikanto, nato ad Helsingfors nel 1868, allievo dei Conservatori di Lipsia e Berlino, organista e compositore di opere, di lieder e di musica da camera.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carl Schurich, con la collaborazione della violinista Lilia D'Albore. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 29 novembre - Programma « B », ore 16).

L'*Andante* di Geminiani per archi, arpa e organo è pagina notissima per la soavità che tutta la pervade e per la dolcezza degli impasti. Il preludio dello *Straniero* ha il carattere austero e pensoso della musica pizzettiana ed è degna presentazione dell'opera che resta tra le migliori del compositore parmense. Il *Concerto in sol min. op. 26* è il pezzo più noto tra le numerose musiche di Max Bruck: si ascoltano sempre con piacere le sue cantilene e i suoi scatti zingareschi, cari a tutti i violinisti per la bellezza degli effetti. Ha i soliti tre tempi: un « Andante » tra un « Allegro moderato » preceduto da un breve preludio, e un « Finale in Allegro energico e presto ». Solista la violinista Lilia D'Albore. La seconda parte del programma è dedicata a uno dei capolavori beethoveniani più cari: la *Sinfonia n. 6 in fa magg.* op. 68 di Beethoven, nota sotto il titolo di « Pastorale », poema della natura, che vi canta con voce purissima e poema della serenità, più lieta e più cara dopo la tempesta.

MUSICA DA CAMERA

Domenica, 29 novembre alle ore 22,10, per il Programma « B » il violinista Arrigo Serato, accompagnato al pianoforte da Lidia Proietti, dopo una nobile *Melodia* di Gluck eseguirà la *Sonata n. 8* di Beethoven. E' quella in sol maggiore op. 96, ricca di particolari squisiti nell'« Allegro assai », nel « Minuetto » e nell'« Allegro finale »; e uno dei Concerti di Vivaldi, con un bellissimo « Largo » tra un « Allegro » e un « Presto » pieni di vivacità.

Lunedì, 30 novembre alle ore [illegible], per il Programma « A » il Complesso a fiato dell'« Eiar » promette due composizioni interessanti. Una è la *Kleine Kammermusik* op. 24 n. 2 di Hindemith, composta nel 1922 per flauto, oboe, corno e fagotto, ardita ed estrosa come quasi tutte le musiche di tal Maestro. L'altra è il *Quintetto op. 16* di Beethoven per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto, elegante e scorrevole nell'« Allegro » iniziale e nel « Rondò » finale, separati da un piacevole « Andante ».

Venerdì, 4 dicembre alle ore 22,10, per il Programma « B » Alba Anzellotti, accompagnata al pianoforte da Barbara Giuranna, canterà arie e « lieder » scelti da Cavalli e da Scarlatti, da Bach e da Mozart, da Brahms e da G. Albanese, del quale sono promesse due arie trecentesche.

Sabato, 5 dicembre alle ore 22,10, per il Programma « A » il Quintetto della Scala eseguirà il *Quintetto* per pianoforte, due violini, viola e violoncello di A. Longo: opera robusta comprendente un « Moderato-Allegro deciso », un « Largo » e un « Allegro vivace »; e il *Quartetto op. 76* di Beethoven, per pianoforte, violino, viola e violoncello, composto d'un « Grave-Allegro ma non troppo », d'un « Andante cantabile » e d'un grazioso « Rondò ».

«IL DONO DI ALCESTI»

di ELSA OLIVIERI SANGIACOMO

Il Comitato Permanente per la lettura di nuove opere liriche e balli che ha sede presso l'Ente italiano diritti d'Autore, ha segnalato al Ministro della Cultura Popolare l'opera *Il dono di Alcesti*, della signora Elsa Olivieri Sangiacomo come degna di rappresentazione.

Elsa Olivieri Sangiacomo viene dal Conservatorio di Santa Cecilia in Roma; ebbe maestri Sgambati e Respighi. Le sue prime liriche furono pubblicate da Ricordi nel 1918 e nel 1921; andata sposa a Ottorino Respighi si dedicò esclusivamente alle opere del Maestro e fu sua interprete in gran numero di concerti in Europa e in America. Dopo la morte di Respighi compì lo strumentale della sua opera postuma Lucrezia *(Scala 1937) e riordinò le* Antiche Arie e Danze *nel ballo rappresentato alla Scala nel 1938; nello stesso anno pubblicò in edizione Ricordi una lauda per soli, coro e orchestra* Il pianto della Madonna *(Torino, Teatro Eiar 1939) e altre piccole liriche, recentemente ha composto tre cori del Poliziano e l'opera* Il dono di Alcesti.

LA GIOIA DI BEETHOVEN

Folleggiando circola la gioia attorno l'umana esistenza. Ella cammina fra siepi in fiore o corre in mezzo a dolci selve, come un miraggio che si offre e traspare senza poter mai essere afferrato. Solo all'arte concede se stessa, concede di fermare il mondo in cui si mostra sì assoluta regina. L'artista — spesso povero e sconsolato — la vede con occhi diversi dagli altri; la sente con palpiti che gli strappano lembi di cuore, la segue ed anche l'afferra perchè nel suo regno immateriale tutto è possibile.

Beethoven — nonostante i contrasti e le avversità — è il cantore della gioia. Fino dalle prime opere e fino dalle più semplici, egli aspira ad un mondo di superiorità, ove la dolce dea domina sovrana, elargendo aspirazioni e grazie. Conosciamo tutta la drammaticità della sonata beethoveniana; il suo ripiegarsi su abissi paurosi, il suo interrompersi improvviso con pause delle quali è impossibile calcolare la profondità. Il primo tempo è spesso una vicenda alterna di contrasti, un blocco che splende drammatico e tragico senza lacrime e senza sospiri; ma segue l'Adagio. Tutto quello che non è stato e che poteva essere freme nel cuore del musicista ricercandone le più riposte fibre, sciogliendo in pianto il duro nodo che si è fermato alla gola inchiodando il titano alla rupe del proprio dolore e del proprio destino. Tutte le melodie più accorate e dolci, tutti i canti più delicati e nostalgici, gli accenti mesti della preghiera, le solenni speranze della fede, i fremiti dell'attesa, le ore serene della calma fervono negli adagi beethoveniani con la varietà e la vita che il genio sa sempre trovare.

Ma il musicista risorge. Tramonta l'agitazione passionale, giunge l'attimo del contemplare poetico, giunge il momento in cui si può rinunziare al passato guardando fiduciosi l'avvenire; in cui si può ancora intonare l'inno della speranza e cantare a tutta voce la bellezza della natura e della vita. E la gioia — nata dal dolore — torna a brillare, torna a splendere serena come una mattinata estiva che segue un'agitata tempesta. Niente può turbarla. Ella conosce i brividi della pena e le ansie del non ottenere; conosce le torture dell'incomprensione e la lontananza delle aspirazioni; ma sa raccogliere tutte le sue energie per rinunziare a ciò che non è degno ed a ciò che non ha avuto; per innalzarsi al disopra di se stessa e trovare nella vita universale l'eco che le è mancata in quella individuale.

Ma le avversità sono tante!... La fanciullezza fu infelice, la gioventù agitata da incompresi amori e dalla sordità, che meno che trentenne, cominciava a separare Beethoven dalla vita e dal suono. Spesso il parallelismo fra la biografia e l'opera d'arte è povera ricerca, perchè il genio si eleva con troppa fierezza sul dolore e sulle avversità, dominando sereno ogni contingenza. D'altra parte non è possibile eliminare la vita e non credere che questa, con i suoi particolari casi, non giunga ad influenzare la creazione artistica. Le amarezze, comuni ad ognuno, sono per le grandi anime e per le acute sensibilità, fonti di maggior dolore, prove di più alla disciplina. Il genio — spesso sì poco abile nelle soluzioni pratiche e sì profondo nelle particolari valutazioni — è predestinato ad una vita infelice, opposta ad ogni ideale, che — inconsapevolmente — ha solo vita nell'opera d'arte.

A ventidue anni, nel 1793, quando Beethoven giunge a Vienna, sicuro di conquistare l'aristocratica città, la gioia brilla nel suo cuore e prorompe gagliarda nelle prime composizioni. Sincera, senza eccessi, pronta anche al raccoglimento; ma sicura, piena ed accesa, viva di fantasia, vibrante di vigore. Specchio di sì audace letizia sono molte pagine delle prime Sonate per pianoforte, ove l'artista — con nuove formule tecniche — ricrea ogni possibilità dello strumento, esaltando la vita, cantandone tutte le intravedute felicità. Il destino non bussa ancora alla porta del grande Sordo, la delusione non gli ha fatto conoscere nessuna dura stretta; egli pensa all'amore, crede imboccare sentieri fioriti, spera ascendere a vette inondate di sole, e canta la sua gioia incalzando di ritmi, rilevandola fra intrecci di temi e di modulazioni, per giungere a farla splendere sovrana con squillanti affermazioni. Quante sono le pagine che nel primo volume delle Sonate per pianoforte inneggiano alla vita? Difficile sarebbe enumerarle; più facile considerare la tristezza di qualche accento, l'accorata modulazione di un accordo, o la parentesi misteriosa

di frammenti che — come nel celebre allegro della Sonata patetica *— interrompono l'audace incalzare della giovinezza per mostrare lo strazio che geme nell'ombra.*

Intessuta di gemme si svolge la I Sinfonia, *fresca immagine di letizia, vibrante nel succedersi dei temi che si innalzano gioiosi senza conoscere soste di desideri insoddisfatti. Anche l'*Adagio *contempla sereno un giardino incantato; una leggera nube sorvola forse il paesaggio, ma la danza dello* Scherzo *la dissipa, sciogliendosi su rive fiorite, su verdi prati ove anche l'*Allegro *finale non si stanca di ripetere il suo amore per la natura con la quale sembra aver concluso un patto di felicità. E tutto vigore ed irruenza, libertà e gioia pura è il quarto tempo della* II Sinfonia, *benchè scritto contemporaneamente all'appello di Heiligenstadt, disperata pagina letteraria che mette a nudo ogni ferita del cuore dell'artista.*

Non diamo un volto all'eroe della III Sinfonia, *non lo incarniamo nemmeno in una figura storica; egli è al disopra degli umani destini, è un eroe della pura astrazione, del solo e grande regno dell'arte. Egli splende di troppa luce, non può acquistare umana fisonomia; egli vive sovrano in un mondo in cui tutto è possibile, in cui la perfezione non conosce debolezza. Egli è forte ed ardito, e canta l'illimitata potenza della propria attività, l'energia dello spirito che sempre lo spinge a più alte conquiste.*

Ma più tardi, quando gli anni brevi della gioventù si sono dispersi, quando le speranze ad una ad una si sono afflosciate spogliando il tronco dell'esistenza di ogni vano ornamento, la gioia che palpitava irrompente in tante sfolgoranti pagine, abbandonerà forse il Titano di Bonn, lasciandolo solo in preda a tristi meditazioni? No, ella lo seguirà ancora; si trasformerà con lui, dimenticherà la sfrenata energia degli anni giovanili, si farà più calma ascendendo le vette più alte dell'esistenza, le cime pure della rinuncia e del sacrificio. Le materiali contingenze, le passioni che tanto amareggiarono gli ultimi anni di Beethoven, non gravano sulla sua creazione artistica, che ha trasformato la pena in immagini non limitate da orizzonti, in visioni artistiche ove lo spirito ha la suprema gioia di ritrovare se stesso. La contemplazione della natura si affina, la serenità e la letizia degli uomini trovano accenti di infinita dolcezza, la volontà insorge contro il dolore e la sofferenza, vincendo luminosa ogni avverso destino.

Quello che la vita non ha dato lo dona a piene mani l'arte, concedendo di fissare il prossimo e il futuro, il limitato e l'universale in tutte le concezioni alle quali il musicista di Bonn pone mano. All'infinito egli mira nelle pagine sublimi della Messa, *in cui umile si rivolge all'Ente supremo interrogandone il grande mistero; negli ultimi grandi* Quartetti *che riflettono una serenità ultraterrena; nell'*Arietta *dell'op. 111 che canta la sola pace di Dio; nella grande ode alla* Gioia *chiamata dall'Eliso a consolare gli uomini per stringerli in un passo di fede e di amicizia, in una conquista serena di tutta la loro spiritualità.*

B. BECHERINI

L'INCANTESIMO ELETTRICO

Nel gran libro della storia umana v'è un attraente capitolo scritto dal genio italiano, dedicato al meraviglioso viaggio che l'uomo ha intrapreso per esplorare quel mondo ignoto ove incontriamo talvolta straordinarie inesplicabili avventure. Poichè nel nostro tempo si sono ottenute nuove rivelazioni, la lettura di quel capitolo, che tende verso conclusioni affascinanti, torna d'attualità.

Sfogliando a ritroso il gran libro sino alle vecchie pagine, forse un po' ingiallite dal tempo, ove ha inizio la mirabile vicenda, appaiono ancora i ben noti personaggi che furono protagonisti del prologo.

Allorchè Lucia Galvani, una sera del 1780, dopo avere assistito alla manifestazione di un fenomeno che al suo intuito apparve di eccezionale interesse, corse ad avvisare il marito, dimostrò di possedere un'intelligenza suprema. Da tempo Luigi Galvani, già famoso quale ostetrico e anatomista in quella sua città di Bologna, ove per un privilegio della Provvidenza s'imponevano allora all'ammirazione del mondo le menti più elette d'Europa, era assorto nella ricerca di una formola relativa all'intervento dell'elettricità nei fenomeni vitali. Dopo la solitudine meditativa dell'adolescenza e di un soggiorno in un chiostro ove iniziò studi di teologia, laureato dottore in medicina e filosofia, nel puro amore di Lucia Galeazzi egli trovò la serenità dello spirito e la sorgente di feconde energie.

Al lettore che indugia volentieri sulle prime pagine del capitolo, appare in una luce di poesia la dolce figura di Lucia, sposa appassionata e fedele, che fu sempre vicina al suo compagno, eletto dal destino per scoprire una nuova meravigliosa via di ricerca scientifica.

In quella sera del 1780 dunque, come tutti sanno, nel laboratorio della modesta casa di Bologna, Lucia osserva che una rana già sottoposta a opportuna preparazione anatomica, appoggiata casualmente su una tavoletta di legno che sostiene una macchina elettrostatica, ha una viva contrazione ai membri inferiori allorchè un assistente tocca incidentalmente i nervi crurali con la punta di uno scalpello. Stupita, crede di riconoscere che le contrazioni avvengono nell'istante preciso in cui si traggono scintille dalla macchina elettrica abbastanza vicina.

Galvani, chiamato da sua moglie, osserva il fenomeno e prova la più profonda emozione della sua vita. Ha la sensazione che un lembo dell'oscuro sipario calato dalla Natura intorno all'uomo si sollevi per lui e come in una luce improvvisa intravede la soluzione dell'enigma della vita. Non si crea illusioni, ma comprende di avere in pugno il primo anello di una catena che lo condurrà alla verifica sperimentale di una teoria affascinante: forse il fluido nerveo non è altro che elettricità libera circolante negli organismi animali.

Nell'effetto a distanza delle scariche di una macchina sui muscoli e nervi di rane, la Natura concede, anche alll'uomo, la prima rivelazione della marconitelegrafia. Ma i tempi non sono ancora maturi per intendere il significato completo della meravigliosa rivelazione. In quel laboratorio il fenomeno è osservato dal medico e non dal fisico; tuttavia l'avvenire dimostrerà che tale circostanza non recò danno ai destini della scienza.

Per sei anni Galvani esegue esperienze su animali a sangue freddo e a sangue caldo, sia durante la vita, sia pochi istanti dopo la morte. Ammette per il fenomeno due spiegazioni e cioè: l'elettricità può avere la sua origine nel corpo dell'animale, oppure provenire dal metallo. Ma adotta poi la teoria di un'elettricità animale che risolve il grande problema della sensibilità vitale invano affrontato da secoli. Insorgono ben presto tenaci oppositori: tra questi, di ogni altro più formidabile, Alessandro Volta, il quale dopo avere condiviso le idee dell'anatomista bolognese, cambia decisamente opinione e sostiene la teoria di un'elettricità metallica.

S'impegna così una memorabile cavalleresca disputa fra i due sommi italiani, animati solo da passione per la ricerca della verità. Galvani ritiene che esiste un fluido elettrico elaborato dal cervello e comunicato dai nervi ai muscoli; l'arco metallico non è altro che un conduttore per cui si producono la scarica e le conseguenti contrazioni. Si lascia però quasi convincere dalle diverse proposizioni del Volta e sta per ripudiare tale teoria; allorchè in una nuova esperienza ha la sorpresa di constatare che le contrazioni avvengono anche senza l'intervento dell'arco metallico, mettendo a diretto contatto due punti diversi dello stesso animale.

In tal modo viene confermata l'esistenza di un'elettricità puramente animale.

Nessuno dei due grandi italiani ha ancora definitivamente conquistato la vittoria. Gli scienziati d'Europa sono divisi in due campi.

Il 4 dicembre 1798, Luigi Galvani, affranto dalla solitudine della sua casa rimasta vuota d'amore dopo la morte di Lucia, chiude la sua esistenza terrena, in età di sessant'anni. Alessandro Volta, dopo l'ultima prova sull'elettricità animale fornita dal grande competitore, non si arrende, ma modifica la sua teoria e, nello stesso anno, concepisce la pila generatrice di corrente elettrica, meraviglioso apparecchio che consentirà all'uomo di iniziare il dominio sulle forze sostentatrici dell'Universo.

La grande disputa si conclude così in un duplice ordine di mirabili conquiste: l'elettricità animale e l'elettrodinamica o galvanismo.

Al sommo medico bolognese spetta il merito di avere illuminato nuovi orizzonti sulle azioni fisiologiche dell'elettricità. E con l'impiego della pila i fisiologi possono dedicarsi a nuovi studi dell'elettricità animale. Giovanni Aldini, nipote del Galvani ed altri, eseguono esperienze su cadaveri di giustiziati. Al passaggio della corrente si riscontrano effetti imponenti. I lineamenti subiscono contrazioni disordinate e muscoli sono agitati da tali convulsioni che «sembra, cosa impossibile, la vita sia per ristabilirsi». Ma ben presto queste macabre esperienze cadono in discredito.

Oggi, dopo un secolo e mezzo circa, i moderni compilatori dell'appassionante capitolo hanno motivi per scrivere nuove pagine. Il biologo sa che ogni cellula produce energia elettrica; dovunque è la vita ivi si producono fenomeni elettrici. Si è giunti alla rivelazione di correnti elettriche nel tessuto nervoso, ed appare che l'energia nervosa, generata in un punto dell'organismo, può trasmettersi a distanza e trasformarsi in altre forme di energia — attività muscolare o intellettiva — con sviluppo di forze elettromotrici. Si tratta dunque di fenomeni bioelettrici il cui primo esempio dimostrativo è dato dalle esperienze del Galvani sulla rana.

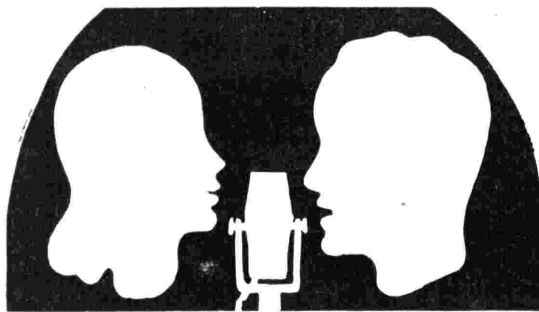
L'incantesimo del cuore secondo Galvani (riconosciuto in seguito come inibizione per eccitazione elettromagnetica), le ricerche sulla velocità della conduzione nervosa di Helmoltz, gli studi di Nobili, Matteucci, Ruffini ed altri forniscono prove persuasive che l'energia nervosa è di natura elettrica ed elettromagnetica.

Guidato da questi lumi, il pensiero potrà incontrare nuove affascinanti avventure. Ai margini della vita quotidiana sconfiniamo talvolta in un mondo misterioso — ove si manifestano fenomeni oscuri ed inesplicabili, movimenti di oggetti senza contatto, formazioni momentanee di materia fluidica, telepatia — che si è deciso di assediare una buona volta con batterie moderne di strumenti scientifici, inseguendo anche il fenomeno fuggente con la macchina cinematografica.

I primi risultati sono incoraggianti; si è potuto recentemente dimostrare, per esempio, che alcuni soggetti, in determinate condizioni, irradiano a distanza una «sostanza» invisibile e non fotografabile che arresta o devia sensibilmente un fascio di raggi infrarossi generati da opportuno dispositivo.

Tra gli effluvi del misterioso mondo di radiazioni che sfuggono ai nostri sensi ed in cui siamo immersi, bisogna ricercare la natura e le origini di fenomeni occulti.

Nuove meravigliose pagine saranno scritte nel capitolo iniziato da Luigi Galvani. Ma l'epilogo, se con questo si volesse giungere alla conquista del sigillo della Creazione, è ancora lontano. Forse non sarà scritto mai.

UGO MARALDI

CHI È AL MICROFONO?

La Distilleria BUTON produttrice dei CELEBRI e VECCHI COGNAC BUTON e della COCA BUTON il liquore di giovinezza

Vi invita ad ascoltare alcune brillanti radioscene interpretate dai **nostri massimi artisti dello schermo**

DOMENICA 29 NOVEMBRE ALLE ORE 13,20

I radioascoltatori che riconosceranno gli interpreti di queste radioscene e comunicheranno i nomi alla S. A. BUTON BOLOGNA - CASELLA POSTALE 578 parteciperanno alla estrazione di 3 premi settimanali consistenti in altrettante cassette di squisiti LIQUORI BUTON

Cognac Buton

Vecchia Romagna

prezioso finissimo cognac

(Organizzazione SIPRA - Torino)

FILM-UNIONE

TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 15,55

RADIOCRONACA
del 2° TEMPO di una partita del
CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A

Trasmissione organizzata per la
FILM UNIONE

La nuova SOCIETÀ di NOLEGGIO che presenterà in questa Stagione Cinematografica TRENTA GRANDI FILM EUROPEI QUATTRO DEI QUALI A COLORI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Organizzazione Sipra - Torino

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, **ciascuna** serve per **settecento audizioni**. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori o inviare L. 9,50 con vaglia o C/C postale 1/281 per riceverla franca raccomandata. In assegno L. 1 in più.

ROMA - PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetti DE MARCHIS. R.

Autorevoli attestazioni. - Chiedete opuscolo N. 10 gratis.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

Programma "A"

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista FRANCO MICHELE NAPOLITANO: 1. G. S. Bach: a) *Due corali*: I. In dulci jubilo, II. Quando saremo nel grande bisogno, b) *Preludio e Fuga in re maggiore*; 2. G. De Zuccoli: *Allegretto*; 3. A. Cantarini: *Toccata*.

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO dell'abate prof. Giuseppe Ricciotti.

12,15: « QUANDO NAPOLI CANTA »

1. De Curtis-Murolo: *'O balcone 'e Napule* (Tito Schipa); 2. Falvo-Fusco: *Dicitencello vuje* (Licia Albanese); 3. De Crescenzo: *Quanno a femmena vò* (Beniamino Gigli); 4. Alfieri-Manlio: *Gelusia* (Ebe De Paulis); 5. Ottaviano-Gambardella: *'O marenariello* (Enzo De Muro Lomanto), 6. Tagliaferri: *Tarantella internazionale* (Dino Di Luca); 7. Mario: *Comme se canta a Napule* (Augusto Ferrauto); 8. Costa-Di Giacomo: *Catarì* (Ebe De Paulis); 9. Gambardella-Capaldo: *Comme facette mammeta* (Francesco Albanese e coro). (Trasmiss. organizzata per la SOCIETÀ ITALIANA GENERALE CINEMATOGRAFICA GENERALCINE)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: ATTORI AL MICROFONO

(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE S. A. GIO. BUTON E C. di Bologna)

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15-16,20: Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna politica di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

17,45-18,35: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Scotti: *Ombre*; 2. Chiri: *Marta Gilberta*; 3. Ruccione: *Dolce musica*; 4. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice*; 5. Marchetti: *Rimpianto*; 6. Nerelli: *Per voi signora*; 7. Barzizza: *Sera*; 8. Concina: *Con la bella in calessino*; 9. De Martino: *Chiesetta alpina*; 10. Deani: *Cercavo una bambina*; 11. Ferrari: *Scherzando sulla tastiera*.

Nell'intervallo (18-18,10): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C.

19,45: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: « COLONNE SONORE »

CANZONI presentate dall'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI. 1. Bixio: *Chi è più felice di me*; 2. D'Anzi: *E' tanto bello sognare*; 3. Innocenzi: *Signorina di Cinecittà*; 4. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*; 5. D'Anzi: *Tu non mi lascerai*; 6. Redi: *Sogno, sogno*; 7. Fragna: *Fortuna*; 8. Derewitsky: *Lungo il margine del fiume*; 9. Casiar: *Canteremo una canzone*. (Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21,15: ATTORI ITALIANI AL MICROFONO

presentati da GHERARDO GHERARDI

ANTONIO GANDUSIO

Regia di NINO MELONI

22,15: MUSICHE OPERETTISTICHE

dirette dal M° GALLINO

1. Lehar: *Giuditta*; 2. Allegra: *Il canto dei volontari*; 3. Ranzato: *Intermezzo*, da « La città rosa »; 4. Plessow: *Viaggio di nozze*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

Programma "B"

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa) - 8,45: CONCERTO dell'organista FRANCO MICHELE NAPOLITANO (Vedi Programma « A »).

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO dell'abate prof. Giuseppe Ricciotti.

12,25: BANDA DEL COMANDO MILIZIA CONTROAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: ATTORI AL MICROFONO (Vedi programma « A »).

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto da CARL SCHURICHT

con la collaborazione della violinista LILIA D'ALBORE

Parte prima: 1. Geminiani: *Andante per archi, arpa e organo* (trascrizione Marinuzzi); 2. Pizzetti: *Lo straniero*, preludio dell'opera; 3. Bruck: *Concerto in sol minore*, op. 26, per violino e orchestra: a) Preludio - Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (allegro energico, presto), solista Lilia D'Albore. — *Parte seconda*: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg.*, op. 68: a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro - Allegro, d) Allegretto.

Nell'intervallo (ore 16,40 circa): Dizione poetica di Valerio degli Abbati - Notizie sportive.

19,40 Riepilogo della giornata sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: COCCI DI BOTTIGLIA

Un atto di GINO ROCCA

Personaggi e interpreti: *Il capitano*, Guido De Monticelli; *Anna*, Misa Mordeglia Mari; *Mauro Giovetti*, Fernando Farese; *Birba*, Gino Pestelli; *Il vice commissario Dudum*, Sandro Parisi.

Regia di PIETRO MASSERANO

21,15 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI

dirette dal M° SEGURINI

1. Trevisan: *Carmencita*; 2. Calzia-Lossa: *Sei tu*; 3. Di Lazzaro-Dole: *Verrò da te*; 4. Agnello-Tettoni: *Gondoliera 900*; 5. Benedetto-Cicchi: *Mare*; 6. Cicchi: *Battono le cinque*; 7. Giari-Gargantino: *Un motivo in fa*; 8. Sciorilli-Mauro: *Ma perchè, ma perchè*; 9. Licari-Iuri: *Tra le nuvole*.

21,45: ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M° MANNO

1. Clementi: *Sonata in mi bemolle*, op. 12, n. 4 (Orchestrazione Toni); 2. Chopin: *Rondò in do maggiore*, op. 1 (Orchestrazione Brunetti); 3. Strauss: da *Il borghese gentiluomo*; 4. Granados: *Danza gitana*.

22,10: CONCERTO

del violinista ARRIGO SERATO

Al pianoforte: LIDIA PROIETTI

1. Gluck: *Melodia*; 2. Beethoven: *Sonata n. 8 in sol maggiore*, op. 96: a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso, c) Allegro vivace; 3. Vivaldi: *Concerto*: a) Allegro, b) Largo, c) Presto.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

importante La SET (Società Editrice Torinese: Gazzetta del Popolo - Illustrazione del Popolo) avverte che per ragioni indipendenti dalla propria volontà

il dramma

fascicolo del 1° dicembre (N. 391) non si è potuto stampare. Il 15 dicembre uscirà un **FASCICOLO DOPPIO** che comprende i numeri 391 e 392 del 1° e 15 dicembre. Sarà un fascicolo interessantissimo e conterrà commedie di Gino Capriolo, Edoardo De Filippo, Enrico Fulchignoni, Eugenio O'Neill, Molière. Costa L. 5

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A„

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B„

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

PROGRAMMA "A"

7,15: GIORNALE RADIO.
7,25: Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Il folletto dei boschi,* scena per i più piccini di Pia Chiti.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: MUSICHE PER ORCHESTRA
1. Lehar: *La vedova allegra;* 2. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 3. Strauss: *Vino, donne e canto;* 4. Bormioli: *Gitana;* 5. Della Maggiora: *Ave maggio;* 6. Cortopassi: *Passa la serenata.*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGELON di Bologna)

14: GIORNALE RADIO.
14,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Trama: *Sul calessino;* 2. Damevino: *Piccola Anna;* 3. Sereni: *Figaro;* 4. Ramponi: *Chiudi gli occhi;* 5. Rastelli: *Il tamburo della banda d'Afferi;* 6. Derewitsky: *Passioncella;* 7. Chillin: *Il bicchiere della staffa;* 8. Ortuso: *E' nato un pupo;* 9. Frustaci: *Com'è bella la vita;* 10. Borghi: *Piccolo caffè.*
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'alpino del picco azzurro,* scena di Attilio Carpi.
17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI: 1. Tassinari: *Sonata in fa maggiore: a)* Adagio cantabile, *b)* Allegro con brio, *c)* Presto; 2. Caltabiano: *Serenata orientale;* 3. Beethoven: *Rondino.*
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette « Notiziari per l'Estero »)

20,45: CONCERTO
diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO
col concorso del violinista ENRICO ROMANO
1. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione dell'opera; 2. Bruch: *Concerto in sol minore,* op. 26, per violino e orchestra: *a)* Allegro moderato, *b)* Adagio, *c)* Allegro energico - Presto; 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore,* op. 70, n. 1; 4. Rossini: *La scala di seta,* introduzione dell'opera.

21,30: ORCHESTRA MELODICA
diretta dal M° FRAGNA.
1. Escobar: *Parata collegiale;* 2. Vallini-Tettoni: *Nebbia;* 3. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 4. Pagano-Cherubini: *Leggenda di Rosaspina;* 5. Amadei: *Ronda giapponese;* 6. Cambi-Sopranzi: *Ti scriverò;* 7. Benedetto-Bonfanti: *Sotto il ponte del mulino.*
21,50: Conversazione.

22: CONCERTO
DEL QUINTETTO A FIATI DELL'E.I.A.R.
Esecutori: SALVATORE PATTI, flauto; SIDNEY GALLESI, oboe; SILVANO PANDOLFI, clarinetto; CARLO TENTONI, fagotto; EZIO NICOLINI, corno; MARIA LUISA FAINI, pianoforte.
1. Beethoven: *Quintetto,* op. 16: *a)* Grave, *b)* Allegro ma non troppo, *c)* Andante cantabile, *d)* Rondò; 2. Hindemith: *Piccola composizione da camera,* op. 24 n. 2, per cinque fiati: *a)* Allegro (Molto veloce), *b)* Valzer, *c)* Calmo e semplice, *d)* Vivo e molto allegro.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,25: Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Il folletto dei boschi,* scena per i più piccini di Pia Chiti.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Rossano: *Ritorneremo;* 2. Mascagni: *Danza esotica;* 3. Verdi: *Marcia su motivi dell'opera « Ernani »,* 4. Storaci: *Galoppata di caccia;* 5. Buder: *Festa paesana;* 6. Wassil: *Quel giorno!*
13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Becce: *Piccola introduzione;* 2. Alcioni: *Rimpianto;* 3. Kunnecke: *Saltarello;* 4. Brogi: *Fiorellin d'amore;* 5. Barbieri: *Ritorno da una festa valdostana;* 6. Rossini: *Regata veneziana;* 7. D'Ardo: *Vicino a Cergoli;* 8. Cairone: *Stampe dell'800;* 9. Tirindelli: *Pasquinata;* 10. Corzilius: *Amore dinamico,* fantasia dell'operetta.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'alpino del picco azzurro,* scena di Attilio Carpi.
17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI (Vedi Programma « A »).
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: Quella
Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA
PROTAGONISTA: EVI MALTAGLIATI
Personaggi e interpreti: Quella, Evi Maltagliati; *Stefano Moratti,* Franco Becci; *Nino,* Gianfranco Bellini; *Sen. Rostagni,* Luigi Pavese; *Camillo,* Fernando Solieri; *Lisabetta,* Giorgina Marchiani Andalò; *Corinna,* Tina Paternò; *Rangoni,* Ettore Masi; *Marghe,* Elena da Venezia; *Guido,* Stefano Sibaldi; *Avv. Corsari,* Leo Garavaglia; *Assuntina,* Ria Saba.
Regia di GUGLIELMO MORANDI.

22,15 (circa): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA
I - « Rapporti economici-marittimi fra la Romania e l'Italia, conversazione del capitano Gabriele Drinceanu.
II - CANZONI ROMENE eseguite dal tenore KRISTAQ ANTONIU. - Al pianoforte: CARLO BRUNETTI.
1. Fernic: *Ti ricordi ancora, signora!;* 2. Midescu: *Sul sentiero del prato;* 3. Fernic: *Zingara;* 4. Manzatti: *La mia bella ha gli occhi verdi;* 5. Vasilache: *Trulli, trulli.*

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 - 11,15 - COME PROGRAMMA « B ».

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: CANZONI: 1. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer* (Oscar Carboni); 2. Barzizza-Morbelli: *La canzone del platano* (Norma Bruni); 3. Maso-Dolci: *Canta contadinella* (Otello Boccaccini); 4. Schisa-Penati: *Finestra al sole* (Luciana Dolliver); 5. Di Lazzaro-Frati: *Canzone a una triestina* (Silvana Fioresi ed Ernesto Bonino). - MELODIE: 1 Denza: *Mattinata di maggio* (soprano Ines Maria Ferraris); 2. Gastaldon: *Musica proibita* (soprano Ines Maria Ferraris); 3. Tosti: *L'ultima canzone* (tenore Beniamino Gigli); 4. Buzzi-Peccia: *Lolita* (tenore Dino Borgioli).
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. SANT'UNIONE di Bologna).

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: CONVERSIAMO TRA NOI
(Trasmissione organizzata per la S. A. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

13,35: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI, col concorso del soprano MARIA BERTAZZINI: 1. Catalani: *Loreley*, introduzione dell'opera; 2 Bellini: *I puritani*, « Son vergin vezzosa », 3. Verdi: *La traviata*, « E' strano »; 4. Zandonai: *La via della finestra*, trescone; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa »; 6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Ardon gli incensi ».

14: GIORNALE RADIO.

14,15: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA: 1. Jaquinto: *Ronda innamorata;* 2. Sopranzi-Braschi: *Nel firmamento;* 3. Bixio-Nisa: *Fischia il treno;* 4 Llossas: *Tango bolero;* 5. Eisermann: *Ti crederò;* 6. Militello-Mari: *Accanto a te;* 7. Calrone-Rotirotti: *Vecchia chitarra;* 8. Sieczinsky: *Vienna, Vienna;* 9. Ruccione-Mari: *Mani di velluto;* 10. Martelli: *Vecchio quartiere*, 11. Marchetti-Nisa: *La bella lavanderina;* 12. Glacké: *Eternamente.*

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: CONCERTO del flautista ARRIGO TASSINARI - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Zipoli: *Giga;* 2. Beethoven: *Largo e Allegretto con variazioni;* 3. Casella: *Siciliana e Burlesca.*

17,40: CONCERTO del mezzosoprano MARIA URBAN - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Galuppi: *Arietta;* 2. Paisiello: *La Rachelina;* 3. Brahms: *La fanciulla parla;* 4. Lotka: *Canto popolare croato;* 5. Pastroik: *Barcarola veneziana;* 6. De Carolis: *Canto sardo;* 7 Alderighi: *Filastrocca.*

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agri[illegible] italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: « L'alcole dalle piante », conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.

19,40: Notiziario dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: MUSICHE TIPICHE
1. Fededegni: *El torero;* 2. Fernandez: *Cielito lindo;* 3. Firpo: *Tango della mia gioventù;* 4. Trotti: *Madonna Clara;* 5. Bianco: *Destino.*
(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO BIOCHIMICO VIRITAS).

21: MUSICHE DI GIOVANNI BRAHMS
dirette dal M° VINCENZO MANNO
con il concorso del tenore EMILIO RENZI.
1. *Sonata n. 1 in do maggiore*, op. 1 (orchestrazione Carabella); 2. a) *Notte di maggio*, b) *Serenata inutile*, c) *Ode saffica* (orchestrazione Parelli) (solista: tenore Emilio Renzi); 3. *Valzer*, op. 39, n. 15 (orchestrazione Culotta); 4. *Danze ungheresi n. 5 e n. 6.*

21,35: UN VESTITINO BIANCO A PALLINI BLU
Scena di RICCARDO MORBELLI
(Novità)
Personaggi ed interpreti: Maria, Olga Ceretti; *Reginella*, Nella Bonora; *Felice Berardelli*, Franco Becci.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,5: Conversazione dell'amm. Giuseppe Fioravanzo.

22,15: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI
ORCHESTRA E CORO diretti dal M° PETRALIA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (1° corso): Radiogiornale - Anno II, n. 7: a) « Parole ai giovani », conversazione del Cons. Nazionale Nino D'Aroma; b) *Sott'acqua...*, radioscena di Michele Paturzo.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Santa Barbara*, scena di Maria Rosaria Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: COMPLESSO TIPICO FELSINEO: 1. Sorgato: *Tatiana;* 2. Migliavacca: *Mazurca variata;* 3. Rodriguez: *La cumparsita;* 4. Rossi; *Rio de Oro.*

12,45: QUINTETTO BOLOGNESE DI FISARMONICHE E CHITARRA diretto da ATTILIO BIAGI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Pomponio: *Giocondità;* 2. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia dell'operetta; 3. Storaci: *Marionette;* 4. Helversen: *Entrata trionfale;* 5. Caravaglios: *Zingaresca;* 6. Doelle: *Marcia dei Panduri.*
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Preludio in mi magg.*, dalla « 6ª Sonata per violino solo » (orchestrazione Mangiagalli); 2. Lavagnino: *Canto bretone* (orchestrazione Lavagnino); 3. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (orchestrazione Miller); 4. Sibelius: *Valzer triste;* 5. Rachmaninof: *Pulcinella;* 6. Schubert: *La rosellina;* 7. Pick Mangiagalli: *Valzer;* 8. Borodine: *Al convento* (orchestrazione Vittadini); 9. Martucci: *Improvviso* (orchestrazione Miller).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione.

19,40: (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
SIBERIA
Dramma in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO
Personaggi e interpreti: Stephana, Adriana Guerini; *Wassili*, Franco Beval; *Gleby*, Benvenuto Franci; *Il principe Alexis*, Vitaliano Baffetti; *Nikona*, Erminia Werber; *Ivan*, Alberto Verderame; *Il banchiere Miskinski*, Rodolfo Azzolini; *Walinoff*, Luigi Bernardi; *La fanciulla*, Maria Concetta Zama; *Il capitano*, Luigi Bernardi; *Il sergente*, Alberto Verderame; *Il cosacco*, Vitaliano Baffetti; *Il governatore e L'invalido*, Rodolfo Azzolini; *L'ispettore*, Luigi Bernardi.
Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Ugo Maraldi: « Viaggio nei millenni », conversazione; 2. (21,50 circa): Notizie dei libri.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

IL TEATRO DI CARATTERI

La commedia di idee, alla quale sembra rivolgersi compiaciuto l'interessamento degli scrittori d'oggi, contiene tuttavia il suo elemento di novità, nonostante la derivazione dal sorpassato teatro «a tesi». E questa novità consiste nel voler più apertamente chiarire, divertendo, un proprio ammaestramento al pubblico convenuto ad ascoltarla. Mancava però ad essa, dicevamo, la «persona umana» che incarnasse le tendenze del commediografo in sentimenti, passioni ed atti. Di qui la necessità di rivolgersi ancora ad un conosciuto stile di commedia che portava soprattutto la sua attenzione ai «caratteri» dei personaggi. E ciò significherebbe, inoltre, riattaccarsi alla tradizione, assorbendo da essa quel succo ancor oggi vitale e vivificatore di opere veramente nuove.

Il vero teatro, nel senso generale della parola, è stato prima di tutto teatro di personaggi e quindi di «caratteri». La grande tragedia ha sempre voluto, prima che l'espressione lirica dei problemi del poeta, la raffigurazione di «uomini» che giganteggiavano sulla scena e che, nell'agire, implicitamente suggerivano all'uditore considerazioni e proposte sull'interpretazione dell'esistenza. La commedia è nata, volendo conservarsi in un tono di maggior familiarità, dalle stesse esigenze. E perciò, scegliendo l'inevitabile lato comico della vita, ha indugiato nella sorridente descrizione di riconoscibili tipi d'uomini che, posti nel mezzo della normalità, si individuavano maggiormente con una tonalità propria, ma ridicola. (Il ridicolo è difatti un'esagitazione del normale, e appare appunto quando col normale è raffrontato). Abbiamo detto «tipi»: ed infatti l'«eroe» è la sublimazione delle virtù e dei dolori nella tragedia; il «tipo» è, in contrapposto, l'esagerazione dei difetti e delle meschinità nella commedia. L'avaro, il bugiardo, l'ipocrita, la mezzana (tipi preferiti), oppure il ladruncolo, il falsario, l'adulatore, concentrano in sè l'attenzione dell'autore e del pubblico e, nell'accentuazione violenta delle loro caratteristiche, muovono al riso; ma contemporaneamente, dalle conseguenze dei loro atti, nasce la satira del «tipo» e l'invito a respingerlo e a condannarlo.

Ma non è tutta qui la «commedia di caratteri», i piacevoli sospiri degli innamorati delusi e poi fortunati, i simpatici tiri degli astuti servitori, la burbera bonarietà dei padri e le adorabili Mirandoline, ci ricordano che non sempre il commediografo ha voluto calcare la sua mano sullo spregio, ma che sovente s'è voluto egli stesso godere il trionfo dell'umiltà, della timidezza, della virtù nascosta, dell'amore contrastato, quasi ad ammonire che il bene, nonostante tutto, trionfa sempre.

Nell'un caso e nell'altro, però, restavano sempre uno o più caratteri, ritratti con maggiore evidenza, a dar vita all'opera e ad attirare su di essi l'attenzione. Ora se l'intelligenza e le capacità polemiche possono produrre una buona commedia d'idee, se l'immaginazione sa suggerire solo una piacevole commedia d'intreccio, per la pittura dei caratteri, dei veri caratteri, necessita il poeta. Altrimenti si cade nelle maschere e nei burattini, che fanno riconoscere il loro tipo da alcuni tratti decisi e convenzionali, senza sfumature e originalità; la «commedia dell'arte» testimonia appunto della mancanza del poeta e del trionfo dell'attore. Invece, l'autentico commediografo porta sempre il suo colore nuovo; e dove il vecchio esempio più non soddisfa; ecco il sorgere di un impreveduto ma riconoscibile carattere umano, diverso dai precedenti, eppure universale. Ecco perchè l'invocazione al poeta nella scena d'oggi non è aspirazione retorica. Si vuole che all'intelligenza si unisca la fantasia che è facoltà trasfiguratrice (e perciò diversa dall'immaginazione) e che perciò la comicità della commedia d'oggi sorga non soltanto dal paradosso di una situazione risolto da un'idea, ma anche dalla partecipazione a questa idea di autentiche «persone». Si può aggiungere che la «commedia di caratteri» nasce nei grandi secoli. Plauto vede l'inizio dell'espansione romana, Machiavelli opera in pieno Rinascimento, Molière vive nel secolo d'oro della potenza francese. Goldoni scrive nell'annunciarsi del rinnovamento della coscienza italiana operato dall'Alfieri e dal Parini, e a cui egli stesso partecipa con la sua riforma, fra i tumulti della rivoluzione francese.

A. FUGARDI.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dale nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Fanciullezza di grandi: *Il piccolo organista di Busseto*, scena di Luigi Biolchini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: IL FILM SUGGERITO DA VOI
RASSEGNA DI MUSICA VARIA
diretta dal M° SEGURINI
1. Panzeri: *Moramao;* 2. Da Chiari: *Senza di te;* 3 Savona-Bartolucci: *Voglio scriverti una lettera;* 4. Wilhelm: *Contadinella innamorata;* 5. Segurini-Borella: *Ma con te;* 6 NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 7. Sill: *come piove;* 8. Rastelli-Panzeri: *Verrà;* 9 Lama-Genise: *Mimosa;* 10. Ruccione: *Lo sa lei, lo sa lui, lo sai tu.*
(Trasmissione organizzata per la S. A. ARTISTI ASSOCIATI)

14: GIORNALE RADIO.
14,15: MUSICA VARIA.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », Conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cuffietta di Ciclamia*, di Clara Falcone.
17,35: CONCERTO della violinista MARIA VON KLEUDGEN - Al pianoforte: ADELAIDE BORGO: 1 Corelli: *Adagio e Allegro;* 2. Swendsen: *Romanza;* 3. Sarasate: *Zortzico;* 4. Paganini-Lavagnino: *Rondò brillante.*
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,30: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: GRUPPO CORALE « LUIGI LOY » di Firenze.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,30: CANZONI POPOLARI
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
1. Carocci: *Matilde;* 2. Simonini: *Luna montanara;* 3. Bonagura: *Biancarosa;* 4. Agostini: *Pioggia d'autunno;* 5. De Palma: *Madonnella di campagna;* 6. D'Anzi: *Ti dirò;* 7. Rampoldi: *La sedia a dondolo;* 8. Setti: *Giardino viennese;* 9. Simi: *Napoletana.*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo produttrice della « SAPIDINA GALBANI »).

22: TERZIGLIO - VARIAZIONI SUL TEMA:
DECIMO PIANO
di BUZZICHINI, di CAVALIERE e di GUARESCHI
Regia di SILVIO GIGLI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Fanciullezza di grandi: *Il piccolo organista di Busseto*, scena di Luigi Biolchini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Curci: *L'assedio dell'Alcazar;* 2. Plessow: *Giapponesina;* 3 Devilli: *Giostra di canzoni;* 4. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 5 Bregi: *Spandon le campane;* 6. Cabella: *Danza fantastica.*
Nell'intervallo (13,30): Conversazione
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Casiar: *Bionda in viola;* 2. Castiglione: *Una stella;* 3. Ruccione: *Triste serenata;* 4. Rosati: *Tutti vogliono cantare*, 5. Fortini: *La canzone del mulino;* 6. Kramer: *Il pesce e l'uccellino;* 7. D'Alessi: *Profumo d'amore;* 8. De Marte: *Stelle di Spagna;* 9. D'Anzi: *E' una canzone d'amore;* 10. Calzia: *Oh che felicità;* 11. Cambieri: *Scogliera di sogno;* 12. Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere.*

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cuffietta di Ciclamia*, di Clara Falcone.
17,35: CONCERTO della violinista MARIA VON KLEUDGEN - Al pianoforte: ADELAIDE BORGO: 1. Corelli: *Adagio e Allegro;* 2. Swendsen: *Romanza;* 3. Sarasate: *Zortzico;* 4. Paganini-Lavagnino: *Rondò brillante.*
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 Notiziario turistico.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: (Vedi Programma « A »).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
Concerto sinfonico
diretto dal M° RUDOLF SCHULTZ DORNBURG
Parte prima: 1. Respighi: *Passacaglia in do minore di J. S. Bach*, trascritta per orchestra; 2. Bruckner: *Adagio*, dalla « Sinfonia n. 6 » - *Parte seconda:* 1. David: *Sinfonia n. 1;* 2. Stiel: *Burlesca;* 3. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano.

Nell'intervallo (21,25 circa): CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.
22,25 (circa): VALZER E MAZURCHE CELEBRI.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA - Ordine Medio: Concerto di marce.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - Ordine Elementare: *Voci e canti dalla montagna* - Trasmissione organizzata con la collaborazione del Regio Provveditorato agli Studi di Bolzano.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Angelo Manaresi - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: Orchestra classica diretta dal M° Manno: 1. Scarlatti: *Narciso*, sinfonia dell'opera (orchestrazione Frazzi); 2. Porpora: *Aria*, 3. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 4. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabella); 5. Liszt: *Presso la sorgente* (orchestrazione Gaidano); 6. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girard); 7. Golinelli: *Tarantella* (orchestrazione Toni).
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
Orchestra diretta dal M° Tito Petralia
Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.)

14: Segnale orario - Giornale radio.
14,15-15: Canzoni del tempo di guerra: 1 Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 3. Abbati-Nico: *Si va, si va;* 4. De Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 5. Derewitsky-Martelli: *Fiocco di lana;* 6. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina*, 7 Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 8. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 9. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 10. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 11. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 12. Scaramucci Dante: *Ho un appuntamento in mezzo al mare;* 13. Castiglione: *Caporale di giornata.*

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: Concerto della pianista Giuliana Marchi: 1. Brahms: *Rapsodia in sol minore;* 2. Schumann: a) *Perchè*, b) *Slancio*, 3. Montani: a) *Allora*, b) *Novelletta;* 4. Debussy: *Chiaro di luna;* 5. Pizzetti: *Danza dello sparviero.*
17,40: Musica varia.
18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Conversazione artigiana.

19,40: Canzoni popolari - Orchestra diretta dal M° Zeme: 1. Del Pino-De Santis: *Mammo voglio anch'io il fidanzato;* 2. Caltrone: *Stampe dell'800;* 3 Rosati: *Quando canto penso a te;* 4 Lolito: *Casetta muta;* 5 Rampoldi: *Chiesetta alpina* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo produttrice della «Sapidina Galbani»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: Concerto
DELL'ORCHESTRA CORA
(Trasmissione organizzata per la Ditta Cora di Torino)

21,15: Le notti bianche
Tre atti e otto quadri di MENSIO
tratti dalla novella omonima di Dostojewsky

Personaggi e interpreti:
Nastjenka . . . . . Stefania Piumatti
Il sognatore . . . . . Fernando Farese
L'inquilino . . . . . Luigi Grossoli
La nonna . . . . . Giuseppina Falcini
Il signore ubriaco . . . . . Walter Tincani
La padrona di casa . . . . . Celeste Marchesini
Primo passante . . . . . Sandro Parisi
Secondo passante . . . . . Carlo D'Angelo

Regia di Enzo Ferrieri

22,45: Giornale radio.
23 (circa) - **23,30:** Orchestra d'archi diretta dal M° Spaggiari.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA - Ordine Medio: Concerto di marce.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - Ordine Elementare: *Voci e canti dalla montagna* - Trasmissione organizzata con la collaborazione del Regio Provveditorato agli Studi di Bolzano.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Angelo Manaresi - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: Canzoni per tutti i gusti dirette dal M° Segurini: Sciorilli-Mauro: *Amo l'amore;* 2. Taccani-Mari: *Silvana*. 3 Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 4. Ghezzi: *Baita solitaria;* 5. Pintaldi: *Tu sei come il sole;* 6. Cicchi: *Canta popolanella;* 7. Redi-De Divitis: *Improvviso;* 8. Pintaldi: *Se parlassero le stelle;* 9. Alta: *Pattinando con te.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,15: Dischi di musica operistica.
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: Orchestra d'archi diretta dal M° Spaggiari: 1 Escobar: *Canto d'Ungheria;* 2 Ferraris: *Favoletta;* 3. Guarino: *Sognando di una donna;* 4. Faconti: *Pastorale siciliana;* 5. Ladaza: *Tu sei il mio destino;* 6. Wassil: *Novelletta;* 7. Chiucchio: *Arpa malinconica;* 8. Braschi: *Nostalgia zigana*

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: Concerto della pianista Giuliana Marchi. 1. Brahms: *Rapsodia in sol minore;* 2. Schumann: a) *Perchè*, b) *Slancio;* 3. Montani: a) *Allora*, b) *Novelletta;* 4. Debussy: *Chiaro di luna;* 5. Pizzetti: *Danza dello sparviero.*
17,40: Musica varia.
18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Conversazione artigiana.
19,40: Canzoni popolari (Vedi Programma «A»).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: CONCERTO
diretto dal M° Michele Macioce
1. Boccherini: *Sinfonia n. 2 in do;* 2. Debussy: *Ballata;* 3. Marsotti: *Odisseo;* 4. Glinka: *Capriccio brillante.*

21,15: CANZONI E MELODIE
1. Savino-Sopranzi: *Primavera romana* (Carlo Moreno); 2. Campese: *Non son più bambina* (Alda Mangini); 3. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Villatriste* (Oscar Carboni); 4. Stazzonelli: *Tra la nebbia* (Silvana Fioresi); 5. Ala-Moretti: *Canzone del cardellino* (Carlo Moreno); 6. Monti: *Il Natale di Pierrot* (soprano Ines Maria Ferraris); 7. De Crescenzo: *Rondini al nido* (tenore Emilio Livi); 8. Tirindelli: *Oh! primavera* (soprano Ines Maria Ferraris); 9. Tosti. *Ideale* (tenore Tito Schipa).
Trasmissione organizzata per la Soc. An. Sant'Unione di Bologna).

22: Marziano Bernardi: «La biennale dei Macchiaiuoli», conversazione.

22,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA
eseguito dall'Orchestra della Radio di Budapest
(Registrazione).

22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Musica varia.

JACOPA DE' SETTESOLI

In una piazza di Roma la gentildonna udì per la prima volta il fraticello predicare ad una turba attenta. Essa aveva in cuore il lutto recente per la perdita del marito e attendeva un figlio. In quella speciale disposizione dell'anima, avida di conforto, Jacopa Frangipani ascoltò attenta e stupita le parole d'amore e di perdono del macilento frate dallo sguardo sfavillante. Pare che il cardinale Ugolino e il vescovo di Sabina le avessero raccomandato Francesco quando si recò in visita da Papa Onorio, ma già nel cuore di madonna Jacopa era l'eco della voce ascoltata ad un quadrivio, alta, sul commosso silenzio del popolo.

Le porte del suo palazzo del Settezonio — dal quale le venne il nome rilucente de' Settesoli, che sembra cingere la sua bionda testa normanna di una corona di fuoco — si aprirono più volte per ospitare Francesco di Pietro Bernardone che veniva da Ascesi al seggio di Pietro a chiedere al pontefice l'assenso e la benedizione per la sua opera redentrice. La santa amicizia che legò la giovine vedova, pia e devota, al suo grande fratello, ottenne a lei, unica donna, di assistere il Santo nell'ora suprema del transito.

Incerte sono le notizie intorno a Jacopa Frangipani, ma nota è la sua vita dedita ad opere di pietà in epoca ed ambiente particolarmente difficili. Nella corte pontificia la si considerò « bene accetta alla Curia e bene amata dal Papa per le sue carità ». La storia gentile del dono che Francesco le fece dell'agnello salvato dalla morte, è una delle più significative della vita del Santo. « Frate Jacopa » ebbe certamente, per lo spirito veggente di Francesco d'Assisi, quelle virtù che in nessuna donna, all'infuori di Chiara degli Scifi, egli vide mai.

In questi giorni in cui in terra umbra ci si appresta a solennizzare il transito del Santo della Patria, è dolce pensare che il cuore di una donna, nella casa romana che ospitò il Poverello, ebbe il divino presentimento che il caro amico della sua fede stava per lasciare la terra e voleva vedere lei, la dolce, la pia sorella, che portava come lui il cordiglio di Suora Povertà.

Un segno bastò a Jacopa per capire che Francesco era chiamato alla vita eterna: in una di quelle belle sere di fine settembre, attraverso la campagna romana che nel tramonto è tutta una gioia di luce e di colore, giunse al palazzo un servo per avvertire la signora che l'agnello donato da frate Francesco stava male. Da qualche tempo il prezioso dono era stato affidato da Jacopa a sicure persone che lavoravano la sua terra, perchè ella temeva che la chiusa vita nella casa di Roma nuocesse alla bestiola.

Partito il servo, i famigli si aspettavano che la signora si recasse subito alla campagna; invece venne l'ordine di apprestare il viaggio verso l'Umbria. E la triste cavalcata si mosse verso Ascesi, portando il cuore ansioso di una donna chiamata a testimone del grande momento. Intanto Francesco aveva chiesto di essere trasportato in Santa Maria degli Angeli. Là, sentendo vicina sorella Morte, pensò di avvertire Jacopa del vicino congedo.

Ma frate Benedetto scrisse inutilmente. Dopo essere rimasto un attimo con gli occhi stanchi fissi dinanzi a sè, Francesco esclamò con voce piena di gioia: « Non si mandi più la lettera, chè Frate Jacopa è per via ». E Frate Jacopa giunse in tempo a vedere il suo grande amico e portargli le piccole cose che egli amava. Una leggenda narra che la tunica filata dalle mani di Jacopa avvolse il corpo di Francesco nel riposo della magica Santa Maria degli Angeli, dove anche lei, unica donna, riposerà un giorno vicino al Maestro.

E' di là che il 3 ottobre, la celebrazione del transito verrà trasmessa al mondo per ripetere ai popoli come l'opera gigantesca del Poverello d'Assisi sia opera di grazia celeste affidata dallo Spirito divino ad un grande italiano. Palpiteranno le immagini che Giotto di Bondone dipinse nella serenità verdeggiante dell'Umbria mentre la fluida voce di san Bonaventura risuonava potente nel silenzio delle navate; e Jacopa de' Settesoli, prima terziaria francescana, socchiuderà i suoi occhi dolcissimi per rivedere il « Fraticello » che nelle piazze di Roma, esaltando la bellezza delle cose più umili, incantava questo popolo fedele che lo ha eletto patrono.

ADRIANA TASOLINI

VENERDÌ 4 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

Programma "A"

7,15: Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - Ordine Elementare: *E il busto di marmo raccontò...*, scena di Giuseppe Mangione.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: Orchestra diretta dal M° Petralia: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana;* 2. D'Ambrosio: *Introduzione umoresca;* 3. Manno: *La valle sognante;* 4. Fibik: *Poema;* 5. Martini: *Valzer brillante;* 6. Bucchi: *Alveare;* 7. Escobar: *Amarillis;* 8. Brusselmann: *Le nereidi;* 9. Jerocnich: *Bexi;* 10. Brogi: *Marcia trionfale.*
14: Giornale radio.
14,15: Coro degli allievi sottufficiali delle Scuole Centrali Antincendi diretto dal M° Bont: 1. Zandonai: *Inno ufficiale dei Vigili del Fuoco;* 2. Carabella: *Saluto al Duce;* 3. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo;* 4. Blanc: *Inno dei Giovani Fascisti;* 5. Verdi: *Suona la tromba.*
14,35 (circa): Musica varia.
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *La legione Tebea*, di Bruno De Cesco
17,35: Concerto di musica operistica diretto dal M° Giuseppe Morelli con il concorso del soprano Renata Egizia: 1. Mascagni: *Iris*, « Ho fatto un triste sogno »; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, « Un bel dì vedremo »; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel sei cinta »; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Poveri fiori ».
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.AR.:

Concerto sinfonico
diretto dal M° Giorgio Schnéevoigt

Parte prima: 1. Melartin: *Sinfonia n. 5* - *Parte seconda*: 1. Sibelius: *Lemminkäinen*, suite sinfonica: *a*) il cigno di Tuonela, *b*) Lemminkäinen in Tuonela, *c*) Lemminkäinen e la ragazza di Saari; 2. Merikanto: *Il ratto di Kyllikky*, poema per un balletto.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.
22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Orchestra melodica diretta dal M° Fragna.

Programma "B"

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - Ordine Elementare: *E il busto di marmo raccontò...*, scena di Giuseppe Mangione.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. Lorenzi: *Marcia ed Inno del 4° Genio;* 2. Lehar: *Motivi di operette;* 3. Cirenei: *Legionari di Roma;* 4. Mancinelli: *Danza di nozze;* 5. Marletta: *Guerra nostra;* 6. Consiglio: *Canta per me stigliana*
Nell'intervallo (13,30): Conversazione.
14-14,15: Giornale radio.

14,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Ceragioli: *Accanto al pianoforte;* 2. Pari: *Oh, Carolina!;* 3. D'Arena: *Nella gabbia d'or;* 4. Di Lazzaro: *Rosabella;* 5. Pagano: *Leggenda di Rosaspina;* 6. Joselito: *Ombra;* 7. Blanco: *Pentimento;* 8. Pintaldi: *Dormi bambina.*
14,40: Quartetto « Il Giglio » del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Firenze: 1. Malavogli: *Stornellata fiorentina;* 2. Ariani: *Forse domani*, 3. Masino: *Madonna;* 4. Ala: *Toscanella;* 5. Filippini: *Firulirulìn;* 6. De Martino: *Campagnola romana.*
15-15,30: (onda m. 221,1): Trasmissione dedicata alla nazione araba

15,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane (vedi Progr. « A »).
17,35: Concerto di musica operistica diretto dal M° Giuseppe Morelli con il concorso del soprano Renata Egizia: 1. Mascagni: *Iris*, « Ho fatto un triste sogno »; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, « Un bel dì vedremo »; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel sei cinta »; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Poveri fiori ».
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: « VIAGGI SENZA BIGLIETTO » di ORIO VERGANI
STAZIONI SUL TEVERE
Orchestra diretta dal M° Cesare Gallino
Regia di Nino Meloni

21,25: CORO DEL GUF DI TRENTO
1. *O Angiolina*, canzone trentina; 2. *Gran Dio del cielo*, canzone di guerra; 3. *La smorfina*, canzone trentina; 4. *La Teresina*, canzone trentina; 5. *La serenada*, canzone trentina; 6. *La montanara*, canzone trentina; 7. *La sposa morta*, canzone valdostana; 8. *La Paganella*, canzone trentina; 9. *Salve, Colombo*, canzone veneta; 10. *Giarabub*, canzone di guerra.

21,45: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° Gallino
1. Suppè: *Poeta e contadino;* 2. Scolari: *Intensamente;* 3. Manno: *Umoresca;* 4. Gatto: *Minuetto;* 5. Mariotti: *Alla spagnola*, dalla « Suite per violino »; 6. De Sena: *Sorrento*, tarantella; 7. Angelo: *Festa di maggio.*

22,10: CONCERTO
del soprano Alba Anzellotti - Al pianoforte: Barbara Giuranna
1. Cavalli: *a*) *Hyllo, il mio bene è morto*, *b*) *Per sanar quest'aspetto* (trascrizione Mortari); 2. Scarlatti: *a*) *Caldo sangue*, *b*) *Canzonetta;* 3. Bach: *Va tranquillo il gregge...;* 4. Mozart: *L'amerò, sarò costante;* 5. Brahms: *a*) *Notte di maggio*, *b*) *Il mio amore è fiorente;* 6. G. Albanese: *Due arie trecentesche*: *a*) Non so qual io mi voglia, *b*) Io sono un augellin.

22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Musica varia.

SABATO 5 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Radiogiornale* - Anno II, n. 8: *a)* « Parole ai giovani », conversazione di Fulvio Palmieri; *b)* « Il Risorgimento italiano e la politica inglese », 3ª puntata, conversazione e scena.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 8: Numero speciale dedicato all'anniversario di Balilla e alla città di Genova.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,25: LE BELLE CANZONI DI IERI E DI OGGI
ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA
(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE PEZZIOL di Padova)

14: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI (*Parte prima*): 1. Carabella: a) *Pastorale*, b) *Festoso*; 2. Cagna-Cabiati: *Leggenda d'oro*.

14,30: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI (*Parte seconda*): 1. Canepa: *Due danze incipriate*; 2. Fusco: *Novelletta*; 3. Gori: *Luna vagabonda*.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Paisiello: *Nina o la pazza per amore*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Tansini); 2. Gluck: *Orfeo e Euridice*, « Che farò senza Euridice? » (mezzosoprano Stignani); 3. Verdi: a) *Il trovatore*, « Il balen del suo sorriso » (baritono Tagliabue), b) *Rigoletto*, « Farai veder le lacrime » (tenore Tagliavini); 4. Wagner: *Tannhaeuser*, « Saluto a te » (soprano Gatti); 5. Wagner: *Walchiria*, cavalcata delle walchirie (orchestra filarmonica di Berlino diretta dal M° Knappertsbusch) - *Parte seconda*: 1. Mascheroni-Rossi: *Fascino* (Rabagliati); 2. Stazzonelli-Rivi: *L'amore in campagna* (Bonino); 3. Oneglio-Tettoni: *In un bosco c'era un dì* (Garbaccio); 4. Casiar-Alimenta-Cristini: *Villanella* (Lalli); 5. Agostini: *Pioggia d'autunno* (Caccialgli); 6. De Carli-Beltrami: *Lamento* (Beltrami e il suo Quintetto rurale).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,... Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « L'assistenza ai professionisti e agli artisti italiani », conversazione di Michele Andreozzi.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: DIVERTIMENTO
Un atto di DIEGO FABBRI
Regia di ALBERTO CASELLA

21,20 (circa): TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA
I. - ALLOCUZIONE DI ZOLTAN DE MARIASSY IN OCCASIONE DELL'ONOMASTICO DEL REGGENTE D'UNGHERIA NICOLA HÓRTY.
II. - ARIE E ROMANZE MAGIARE eseguite dal soprano MARIA BENEDETTI

21,50: Ivon de Begnac: « Vigilia antibolscevica », conversazione.

22: CONCERTO
del QUINTETTO DELLA SCALA
Esecutori: ENRICO MIRETTI, primo violino; MARIO SORRINI, secondo violino; ANTONIO DE PAOLIS, viola; ENZO MARTINENGHI, violoncello; ENZO CALACE, pianoforte: 1. A. Longo: *Quintetto persiano*, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: *a)* Moderato - Allegro deciso, *b)* Largo, *c)* Allegro vivace; 2. Beethoven: *Quartetto*, op. 76, per pianoforte, violino, viola e violoncello: *a)* Grave - Allegro ma non troppo, *b)* Andante cantabile, *c)* Rondò (Allegro ma non troppo)

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) **- 23,30:** ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Radiogiornale* - Anno II, n. 8: *a)* « Parole ai giovani », conversazione di Fulvio Palmieri; *b)* « Il Risorgimento italiano e la politica inglese », 3ª puntata, conversazione e scena.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 8: Numero speciale dedicato all'anniversario di Balilla e alla città di Genova.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Carocci: *Matilde*; 2. Soprani-Bracchi: *Sole d'ottobre*; 3. Bussoli: *Bella signora*; 4. Martelli-Innocenzi: *Piccolina*; 5. Simonini: *Luna montanara*; 6. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 7. Celani: *Dolcezze*; 8. Bompiani: *Evviva la mazurca*; 9. Bici: *Morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Strappini: *Ho rubato una stella*; 2. Ravasini: *Lascia cantare il cuore*; 3. Consiglio: *Il celebre quartetto*; 4. Giannetto: *Domani partirò*; 5. Martinelli: *Se la radio non ci fosse*; 6. Panzeri: *L'eco della valle*; 7. Raimondo: *Lasciami sognare*; 8. Rampoldi: *La sedia a dondolo*; 9. Marengo: *Rosalpina*; 10. Chillin: *Con te solo*; 11. Concina: *Rondine di maggio*; 12. Celani: *La porta chiusa*; 13. Vallini: *Credimi*; 14. Relonzo: *Il gallo della Checca*.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,... Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « L'assistenza ai professionisti e agli artisti italiani », conversazione di Michele Andreozzi.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
1. D'Anzi-Bracchi: *Cicocita*, da « Il capitano degli ussari »; 2. Di Lazzaro-Dole: *Piccola Mimì*, da « Miliardi che follia »; 3. Cherubini-Schisa: *Se tu ritornerai*, da « Il capitano degli ussari »; 5. Di Lazzaro-Dole: *Melodie al chiar di luna*, da « Solitudine »; 6. Giari-Gargantino: *E' colpa dell'età*, da « C'è sempre un ma »; 7. Cherubini: *La strada della fortuna*, da « San Giovanni decollato »; 8. Ferri-Sopranzi: *Susanna*, da « Anime in tumulto »; 9. Salerno-Gramantieri: *Passione*, dal film omonimo; 10. Cherubini-Penati-Schisa: *Ritroviamoci una sera*, da « Se tu ritornerai »; 11. Ferri: *Fra le mie braccia*, da « Anime in tumulto »; 12. D'Anzi-Bracchi: *Tu musica divina*, da « La scuola dei timidi »; 13. Militello-Mari: *Villa da vendere*, dal film omonimo; 14. Cuscinà-Mac: *Emita*, da « Divieto di sosta »; 15. Filippini-Morbelli: *A zonzo*, da « I diavoli volanti »

21,40: MUSICHE DA CAMERA E PER ORCHESTRA
eseguite e dirette da CARLO ZECCHI
1. Schumann: *Scene infantili*, per pianoforte, op. 15: *a)* Da terre esotiche, *b)* Una strana storia, *c)* Il taglialegna, *d)* Bimbo che prega, *e)* Una grande felicità, *f)* Un avvenimento importante, *g)* Sogno, *h)* Presso il camino, *i)* Il cavallino di legno, *l)* Quasi serio, *m)* Spauracchio, *n)* Il bimbo si addormenta, *o)* Parla il poeta; 2. Boccherini: *Quintetto in do maggiore*, per orchestra d'archi: *a)* Andante con moto, *b)* Minuetto, *c)* Grave, *d)* Rondò.

22,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) **- 23,30:** MUSICA VARIA.

VETRINA

GINO CUCCHETTI: *Il mio D'Annunzio* - Editore G. B. Palumbo.

Libro di passione, nel quale all'amore di un poeta per il suo grande maestro, si alternano indagine e polemica. Infatti le pagine più belle sono quelle nelle quali il Cucchetti esamina e sviscera le varie critiche rivolte all'opera di D'Annunzio e le oppone e controbatte, animato da un sottile spirito di osservazione, agguerrito, come è, di larga conoscenza della materia e di vasta cultura. In tale senso il libro potrebbe anche avere, propriamente, queste sottotitolo: « Storia della critica dannunziana ». Di più, offre un profilo incisivamente luminoso di D'Annunzio scrittore, poeta, uomo, eroe. Libro utile, dunque, a tutti coloro che, a conoscenza della vastissima opera dannunziana, vogliono meglio approfondire intenzioni e spirito.

CARLO SCARFOGLIO: *Davanti a questa guerra* - Ed. Mondadori, Milano.

Tutta la politica europea e mondiale dagli anni precedenti la guerra 1915-18, politica sempre controllata dalla Gran Bretagna, è posta dallo Scarfoglio in una evidenza così cristallina, che non è dato trovare nemmeno nelle opere ritenute definitive in materia. Tutto persuade in questo libro che permette al lettore di rendersi conto e rapidamente di tutto, anche di problemi rimasti sempre un po' oscuri.

HANS REISIGER: *Un fanciullo salva la Regina* (Coll. Medelusa) - Edit. Mondadori, Milano.

Protagonista ne è Maria Stuarda, la infelice Regina di Scozia. Le figure che si muovono attorno a lei, nobili cavalieri, avventurieri, belle dame, « anime dannate », balzano vive ed evidenti, nell'atmosfera magistralmente resa, di quei tempi insieme romantici e feroci. Il fanciullo « dalla rossa zazzera », per merito della quale la Regina riacquisterà la libertà sfuggendo dal tetro castello di Lochleven, costituisce una figura molto originale.

S. PIETRO A MAJELLA: *Bollettino del R. Conservatorio di Musica*, Napoli.

Il fascicolo comprendente i numeri 4-5-6 appare importante soprattutto per un articolo di Antonio Carrelli, direttore dell'Istituto di fisica sperimentale nella R. Università di Napoli, sulle nuove concezioni riguardo al timbro degli strumenti e sul fenomeno degli armonici. Vi si parla degli studi del M° Antonio Ferrannini, incaricato della Teoria fisiologica della musica e organologia degli strumenti musicali nel glorioso Conservatorio napoletano, che dimostrarono inesatta la teoria tradizionale degli armonici nella formazione del timbro, specialmente di alcuni strumenti, e di esperienze e di risultati curiosi che non possono non attrarre chi conosce gli strumenti musicali.

ARMANDO TRONI: *Storia del Giappone* - Ed. Nerbini, Firenze.

E' una lucida sintesi della storia del Giappone intesa a dimostrare la continuità delle trasformazioni attraverso le quali il Giappone moderno è pervenuto a quell'assetto sul quale riposa la sua combattuta resistenza. Lo studio acuto e diligente dei problemi che ne agitano l'intimo della vita politica sociale ed intellettuale e della forza di attrazione esercitata dall'Occidente, pone a disposizione del lettore in un sobrio quadro tutti gli elementi per un fondato giudizio della situazione presente.

PINO BAVA: *Giovanni Marradi* - Ed. Paravia, Torino.

Da questo studio la figura del Marradi esce ottimamente inquadrata nel suo tempo e nelle correnti letterarie attorno a lui turbinanti. Pino Bava ha saputo cogliere gli aspetti più significativi e più persuasivi del Marradi uomo e del Marradi poeta, dimostrando, quantunque giovane, la maturità di uno studioso scaltrito assai nei problemi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento.

Jm.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW); Vienna 952, 506,8, 120); Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpen (886, 338,6, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571, 150); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32). — Trasm. serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - **19,15**: Concerto - **19,30**: Notizie sportive e dischi - **20**: Notiziario - **20,15** (Deutschl.): **Concerto vocale** - **20,20**: Varietà musicale: **Caleidoscopio musicale** - **21** (Deutschl.): Concerto variato - **22**: Notizie - **22,30**: Varietà musicale - **24**: Notizie - **0,10**: Belle melodie - **1**: Musica leggera.

LUNEDI' - **19,30**: Musica caratteristica e leggera - **19,45**: Conv. - **20**: Notizie - **20,15**: Varietà musicale: **Un po' per ciascuno** - **21** (Deutschl.): Concerto orchestrale diretto da Rosbaud - **22**: Notiziario - **22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera - **24**: Notiziario - **0,15** (ca): Varietà musicale.

MARTEDI' - **19,30**: Dischi - **19,45**: Conv. - **20**: Notizie - **20,15** (Deutschl.): Musica viennese moderna - **20,20**: Cori e musica della Gioventù tedesca - **20,45**: Quartetto di corni e coro: La musica tedesca per strumenti a fiato attraverso i tempi - **21**: Melodie d'operette - **21** (Deutschl): Varietà musicale: **Un'ora per te** - **22**: Notiziario - **22,30**: Programma vario: **Paesaggi** - **23**: Quadri musicali - **24**: Notizie - **0,15** (ca): Musiche ritmiche - **1**: Varietà musicale: **Tavolozza musicale.**

MERCOLEDI' - **20**: Serata musicale-letteraria: **Belle parole - belle melodie** - **21**: Serata di varietà - **22**: Notizie - **22,30**: Varietà musicale: **Brevi ma belli** - **22,45**: Varietà musicale: **Tutti lo sanno** - **23,15**: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notizie - **1**: Concerto.

GIOVEDI' - **19,35**: Dischi - Conv. - **20**: Notiziario - **20,15** (Deutschl.): Varietà musicale: **Care buone conoscenze.** **20,20**: Violino e orchestra: Virtuosismi - **21**: Varietà musicale: **Come vi piace** - **21** (Deutschl.): Varietà musicale: **Un'ora per te** - **22**: Notiziario - **22,15** (ca): Varietà musicale: **Questo e quello** - **24**: Notiziario - **0,15** (ca): Rapsodia notturna: **1**: Varietà musicale: **Spensieratezza.**

VENERDI' - **20**: Notizie - **20,15** (Deutschl.): Concerto orchestrale: Musica contemporanea - **20,20**: Lehar: **Giuditta, commedia musicale** - **21** (Deutschl.): Selezione di nuove opere: 1. Ecklebe: **Il libro dell'amore**; **2. Capriccio.**

SABATO - **19,35**: Dischi - **19,45**: Conversazione - **20**: Notiziario - **20,20**: **Melodie e ritmi** - **21**: Varietà musicale: **Allegria** - **22**: Notizie - **22,10** (ca): Programma vario - **23**: Musica leggera - **24**: Notiziario - **0,15** (ca): Concerto notturno - **1**: Varietà musicale.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s, 298,8 m, 100 kW - Presov 1240 kC/s, 241,9 m, 1,5 kW - Branska Bystrica 392 kC/s, 765 m, 30 kW

DOMENICA - **19,30** (Presov): Trasm. per gli slovacchi all'estero - **20,30**: Cronache sportive - **20,55**: Notizie tedesche - **21**: Musica per i soldati e saluti al fronte - **22**: Notiziario - **22,20**: Musica da ballo - **23-23,20**: Notizie in lingue estere.

LUNEDI - **19,30**: Concerto variato - **20**: Radiocommedia - **21,30**: Violino, canto e piano: Musiche svedesi - **22**: Notizie - **22,15**: Dischi - **22,30**: Saluti al fronte - **23-23,20**: Notizie in lingue estere.

MARTEDI' - **19,30**: Programma folcloristico - **20**: Conversazione - **20,15**: **Kuoc: Tristezza, op. 2** - **21**: Orchestra - **22**: Notiziario - **22,15**: Dischi - **22,30**: Saluti al fronte - **23-23,20**: Notizie in lingue estere.

MERCOLEDI' - **20**: Varietà musicale: **Un po' di tutto** - **20,30**: Varietà musicale: **La gioventù e la danza** - **21**: Convers. - **21,15**: Composizioni di antichi Maestri - **22**: Notiziario - **22,15**: Dischi - **22,20**: Saluti al fronte - **23-23,30**: Notizie in lingue estere.

GIOVEDI' - **21**: Varietà: **Quadretti musicali** - **22**: Notizie - **22,15**: Dischi - **22,30**: Saluti al fronte - **23-23,20**: Notizie in lingue estere.

VENERDI' - **19,30**: Musica caratteristica e leggera - **20**: Concerto sinfonico (ritrasm.) - **22**: Notizie - **22,15**: Dischi - **22,30**: Saluti al fronte - **23-23,30**: Notizie in lingue estere.

SABATO - **19,30**: Canzoni popolari slovacche - **20**: Radiocabaret - **22**: Notiziario - **22,15**: Dischi - **22,30**: Saluti al fronte - **23-23,20**: Notizie in lingue estere.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2, Torino